



Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale martedì 30 giugno 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ing. Giovanni Balducci

Segretario Generale

Avv. Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	11
FABIO TROJANI - Segretario Generale	11
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	11
DOTT.SSA CECILIA GUIDA – Presidente Commissione Pari Opportunità.....	12
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15

1 - COMUNICAZIONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	18
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	19
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	19
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
ANDREA GIOMBI - Assessore all'attrattività	20
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/05/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21
VOTAZIONE	21

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
--	----

3 - INTERPELLANZA: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CENTRALINA ELETTRICA IN LOCALITÀ TORRECECCHINA: STATO DI GRAVE PERICOLOSITÀ DELLA STRADA PROVINCIALE (COLLEGAMENTO SASSOFERRATO-FABRIANO).

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	24
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	24
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	27
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27

4 - INTERPELLANZA: RICHIESTA DI VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DEGLI ALBERI PRESENTI ALL'INTERNO DEL GIARDINO REGINA MARGHERITA.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	28
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30

5 - AGGIORNAMENTO COMPOSIZIONE DEI GRUPPI E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI A SEGUITO DELLA CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SIG. GABRIELE CANULLO. MODIFICA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69 DEL 23/12/2024.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	32
VOTAZIONE	32
VOTAZIONE	33

6 - AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A JESISERVIZI S.R.L. DI N. 5 LINEE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEL COMUNE DI FABRIANO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	37
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	37
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	41
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	42

LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	44
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	44
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	44
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	45
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO	45
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	47
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	47
VOTAZIONE	48

- Sospensione Seduta

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
FABIO TROJANI - Segretario Generale	49
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	49

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	49
DOTT.SSA MONIA FERRACCHIATO – Incarico E.Q. “Servizi Sociali, scolastici e sport”	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	51
FABIO TROJANI - Segretario Generale	51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	51
FABIO TROJANI - Segretario Generale	51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	52
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	54
VOTAZIONE	54
VOTAZIONE	55

7 - CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 241/1990, ARTICOLO 30 DEL TESTO UNICO ENTI LOCALI E AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 COMMA 10 DEL D. LGS 36/2023 TRA LA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE E IL COMUNE DI FABRIANO (STAZIONE APPALTANTE NON QUALIFICATA) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI DI CUI AL D. LGS 36/2023.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	57

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	59
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	60
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	60
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	60
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	61
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	62
VOTAZIONE	63
VOTAZIONE	63

8 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONI DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SU SEDIMI STRADALI E AREE PUBBLICHE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	65
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	66
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	66
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	66

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	68
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	68
VOTAZIONE	68
VOTAZIONE	69
VOTAZIONE	70

9 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE DEL COMUNE DI FABRIANO - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ART. 25.3.1 DELLE NTA DEL PRG.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	71
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	71
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	72
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
ARCH. ARMANDO NATALINI – Dirigente Settore “Governo del Territorio”	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
ARCH. ARMANDO NATALINI – Dirigente Settore “Governo del Territorio”	74
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	75
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	75
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	75
ARCH. ARMANDO NATALINI – Dirigente Settore “Governo del Territorio”	75
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
VOTAZIONE	76
VOTAZIONE	77

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	78
--	----

10 - ORDINE DEL GIORNO: NUOVA SEDE PER "UN MONDO A COLORI".

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	78
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	78
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	80
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	80
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	80
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	80
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	81
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	81
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	82
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	84
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	84
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	86
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	86
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	87
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	87
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	88
GABRIELE CANULLO - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	88

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	89
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	90
FRANCESCO DUCOLI - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	90
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	91
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	91
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	91
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	91
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	92
EMENDAMENTO	93
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	93
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	93
VOTAZIONE	93
VOTAZIONE	94
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	95

La seduta inizia martedì 30 giugno 2026 alle ore 15:30.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio. Diamo inizio a questa seduta di Consiglio Comunale, partita con un po' di ritardo per qualche difficoltà del raggiungimento di questa sede, visto un tempo particolarmente poco funzionale al periodo. Comunque va bene, salutiamo gli Assessori presenti, i Consiglieri comunali, il pubblico in aula e i dipendenti che ci assistono, al pubblico che ci segue in streaming. E diamo inizio formalmente alla seduta di Consiglio Comunale con l'appello. Prego quindi il Segretario generale di fare l'appello dei Consiglieri presenti. Prego Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ghergo. Balducci. Monacelli. Crocetti. Canullo. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. 17 presenti.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 17 Consiglieri Comunali, la seduta quindi è validamente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri: Graziella Monacelli, Oreste Aniello, Maria Nair Crocetti, Danilo Silvi, Chiara Biondi, Renzo Stroppa e Leonardo Zannelli. Perfetto, grazie. Allora Zannelli arriverà in ritardo, va benissimo. Ne prendo atto, grazie Consigliere Pariano. Nomino scrutatori le Consigliere: Barbara Pallucca. Nadia Ghidetti e Valentina Minelli. Così tutte donne dai, oggi iniziamo, finiamo il mese di giugno qui. Iniziamo questa seduta con una audizione. L'audizione della dottoressa Cecilia Guida che prego di accomodarsi qua sull'apposita posizione, per parlarci dell'attività svolta dalla Commissione Pari Opportunità da lei presieduta. Prego. Prego, dottoressa Guida.

**DOTT.SSA CECILIA GUIDA**

PRESIDENTE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Buon pomeriggio a tutti e tutte, ringrazio per l'invito. Sono qui per relazionare le attività che la Commissione Pari Opportunità ha svolto nell'anno 2025. L'otto marzo, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle donne, sono stati organizzati due eventi molto importanti. La conferenza dal titolo Femminismo in trincea presso la biblioteca, dove sono state invitate tre le relatrici che si occupano di femminismo, e in quell'occasione abbiamo affrontato varie tematiche, dall'educazione sessuale nelle scuole, ad esperienze femminili nel mondo della cooperazione internazionale. Riteniamo infatti che sia fondamentale studiare, riflettere e informarsi per poter cambiare l'ordine delle cose. Come diceva Michela Murgia, essere femminista significa sapere che non è colpa tua, ma è tua la responsabilità di cambiare le cose. Inoltre si è svolta la cerimonia di intitolazione a tre aree, intitolate a tre donne: Rita Levi Montalcini, Nilde Iotti e Rina Arteconi. I nomi delle strade rappresentano un forte potere simbolico e contribuiscono alla memoria storica collettiva. Auspichiamo che una particolare attenzione alla toponomastica al femminile venga poi recepita anche nei regolamenti comunali, al fine di interrompere il grave sbilanciamento di genere nell'intitolazione delle strade. Il 25 aprile, in occasione della festa della liberazione, si è tenuta la cerimonia per l'intitolazione a Rina Arteconi, partigiana fabrianese, che con grande coraggio ha dato un importante contributo alla lotta per la libertà. Con lei si vogliono ricordare anche tutte le donne fabrianesi, più di 50, che hanno partecipato attivamente alla resistenza, invisibili ma indispensabili. La commissione ha poi partecipato all'iniziativa promossa dall'associazione Artemisia, la passeggiata notturna, per ribadire il diritto di poter passeggiare liberamente per le strade senza aver paura e il diritto di sentirci libere e sicure. Colgo l'occasione per rispondere ad alcuni commenti letti su Facebook, che ritenevano inutile l'iniziativa, perché a loro non era mai capitato di aver paura. Ci tengo dunque in quest'occasione a precisare due questioni. L'esperienza personale non può essere l'unico dato per interpretare la realtà e non fa statistica. Quasi tutti i commenti provenivano da uomini e questo allora conferma invece la necessità di tali iniziative, dove si può prendere coscienza che la realtà è diversa dal nostro specifico vissuto, soprattutto se è uomo. Ad ottobre, grazie all'approvazione all'unanimità del Consiglio comunale, sono state conferite le cittadinanze onorarie a tre donne attiviste iraniane, condannate a morte per il loro impegno pacifico a difesa dei diritti delle donne e dei lavoratori. Tale mozione nasce a seguito di una richiesta da parte di alcune attiviste iraniane alla nostra commissione. Ci siamo dunque sin da subito attivate attraverso le Consigliere, perché riteniamo che non sia soltanto un gesto simbolico, ma significa dare voce a chi lotta per la libertà, la dignità umana; contribuendo per

come ci è possibile a fare crescere la pressione internazionale per la sospensione delle esecuzioni. È arrivata infatti poi la notizia che l'11 dicembre ad una delle tre attiviste era stata sospesa la condanna a morte, grazie alla pressione mossa da tanti Comuni italiani tra cui il nostro. Il 25 novembre abbiamo partecipato all'iniziativa L'albero contro la violenza che ha coinvolto alcune scuole medie. È stato chiesto ai ragazzi di scrivere delle frasi sul rispetto delle donne e contro la violenza di genere. Le frasi sono state poi appese come foglie in grandi alberi, disegnati su dei poster affissi nei luoghi pubblici comunali. È stata inoltre portata avanti un'iniziativa di raccolta dati delle attività svolte dal consultorio familiare, in particolare sulla possibilità di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza regolata dalla legge 194. Il consultorio familiare si è dimostrato disponibile ed ha collaborato attivamente nella raccolta dei dati. Ora il prossimo passo è lavorare sui dati ricevuti, per poter avere un quadro chiaro della situazione e, se necessario, capire se è possibile incrementare i servizi offerti. È stato poi portato avanti il progetto pilota educare all'affettività, che si è concluso a maggio 2026, ed ora l'obiettivo è quello di creare un modello che possa essere replicabile in altre scuole. Su questo punto ci terrei a soffermarmi. Ad ottobre siamo stati invitati a Radio Fab per parlare di quella che a suo tempo era una proposta di legge sul divieto di svolgere educazione sesso affettiva nelle scuole. Purtroppo tale proposta è diventata legge il 04 giugno 2026. Il provvedimento stabilisce le seguenti regole. Scuola dell'infanzia e primaria, divieto assoluto di trattare i temi legati all'educazione sessuo affettiva. Scuole secondarie, dunque medie e superiori, sono consentite ma richiedono il consenso dei genitori. Tutto ciò rappresenta un pericoloso arretramento culturale, civile e democratico. Ci tengo a portare qui un dato molto importante, l'Italia è tra i sette paesi europei senza educazione sessuale obbligatoria nelle scuole. Lo è insieme alla Lituania, la Polonia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria. Tutto il resto l'educazione sessuale è obbligatoria. Il paradosso è che tale legge entra in vigore in un'epoca storica segnata da una continua violenza di genere, femminicidi e dove i rapporti sessuali avvengono sempre più in tenera età. Vietarla significa lasciare che i ragazzi e le ragazze prendano informazioni soltanto tramite internet, senza avere la possibilità di affrontare tali tematiche con esperti. Censurare questi temi purtroppo non cancella il problema, priva soltanto i giovani di strumenti utili per poterli affrontare. L'educazione sessuo affettiva non parla di ideologia gender, che tra l'altro qualcuno spieghi cosa significhi. E non si limita a spiegare la riproduzione umana, ma si tratta di insegnare il rispetto per il proprio corpo, il corpo degli altri, la gestione delle emozioni e dei conflitti, a decostruire stereotipi e parlare di consenso. Inoltre delegare al consenso genitoriale significa aumentare le disuguaglianze, quando invece il ruolo della scuola pubblica dovrebbe essere quello di garantire parità di diritti e di informazioni, indipendentemente dal background familiare. Con tale legge l'Italia si allontana drasticamente dalle linee guida OMS,

le quali raccomandano di iniziare sin dalla prima infanzia, al fine, l'educazione sessuo affettiva, al fine di promuovere una visione positiva della sessualità e prevenire abusi e comportamenti a rischio. Mia figlia, che ha 11 mesi, nella sua piccola libreria ha un libro che non è in italiano ma è in francese, e si intitola Questo è il mio corpo, che le insegna che nessuno ha il diritto di toccarla senza il suo permesso. Dunque, porto questo esempio per ribadire, che non è mai troppo presto per insegnare il valore del proprio corpo, il rispetto per se stessi e per gli altri e per prevenire abusi. Dunque la Commissione Pari Opportunità cercherà di portare avanti tale progetto in tutti i modi, visto che vi è sempre più necessità. Per il futuro, la commissione Pari Opportunità, oltre al progetto scuola, sta lavorando sulla creazione di un baby pit stop presso la biblioteca multimediale, al fine di garantire ai genitori uno spazio sicuro dove poter cambiare il proprio bambino e poter allattare. Un piccolo gesto, certo, ma che serve per sottolineare che è necessario che la società torni ad occuparsi di famiglie. In Italia, a differenza di altri Paesi europei, è difficile trovare locali, ristoranti e luoghi dove possono essere cambiati e nutriti i propri figli. Invito anche a questa riflessione, che spesso i luoghi dove poter nutrire i propri figli sono nelle toilette. Ma a voi chiedo: qualcuno ha mai detto di mangiare un pezzo di pizza in bagno? Inoltre la commissione sta promuovendo la definizione del regolamento dei parcheggi rosa presso i presidi sanitari e si sta occupando di un questionario anonimo per le molestie sui luoghi di lavoro, insieme ai sindacati. Concludo dicendo che la lotta alla parità di genere è una battaglia che ci riguarda tutti e tutte, nessuno escluso. Come diceva Thomas Ancarà: non c'è rivoluzione sociale vera se non quando la donna è liberata, che i miei occhi non vedano una società, che i miei passi non mi trasportino in una società dove la metà della popolazione è tenuta nel silenzio. Sento il frastuono di questo silenzio delle donne, sento il rumore della loro burrasca, sento la furia della loro rivolta. Aspetto e spero, nell'irruzione feconda, la rivoluzione in cui le donne porteranno la forza e la rigorosa giustizia del loro animo oppresso. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, dottoressa Guida. E buon proseguimento di lavoro, se ci sono interventi nel merito da parte dei consiglieri, qualche suggerimento, qualcosa, Da dire? Prego assessore Serafini.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. No, io ci tenevo a ringraziare pubblicamente il lavoro della commissione Pari Opportunità, gli stimoli che hanno, che hanno proposto in questi, con questi progetti. Ho avuto modo di apprezzare personalmente diverse di queste iniziative, in particolare anche il lavoro del percorso triennale sperimentale sull'educazione e l'affettività. Abbiamo insieme coinvolto AST per cercare di capire come poter strutturare, cioè passare da livello di progettualità estemporanea a progettualità più strutturale per poter garantire la prosecuzione di questo progetto. Da parte di AST c'è stato un riscontro positivo durante l'evento di restituzione finale, quindi sono tematiche che sicuramente andremo a riprendere, per poter capire come dare prosecuzione al progetto. Ribadisco la disponibilità mia personale della Giunta e dell'ambito che rappresento, a continuare comunque a supportare e sostenere le iniziative che proponete e portate avanti.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Serafini. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi cominciamo questo

1

**Punto 1 ODG
COMUNICAZIONI.**

Consiglio Comunale con il primo punto, che sono delle "Comunicazioni".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Le prime le faccio io. La prima riguarda le decisioni della conferenza dei capigruppo, svoltasi il 23 giugno ultimo scorso, nella quale, va bene, abbiamo deciso quello che era l'ordine del giorno odierno, l'orario di inizio e di fine, e abbiamo diciamo vivamente richiesto la presenza, come avete visto, della dottoressa Guida, perché ci potesse illustrare l'attività della commissione Pari Opportunità. Situazione già fatta e svolta. Il Consigliere capogruppo Silvia ha ritirato le mozioni, tre mozioni poste ai numeri 13, 14 e 15 dell'ordine del giorno provvisorio, che riguardavano

sostanzialmente la revoca della cittadinanza onoraria a Francesca Albanese, il materiale risulta vicino all'asilo Fantaghirò, e la richiesta di installazione di dossi artificiali, vabbè, situati a un metro dagli attraversamenti pedonali. Questi il Consigliere e capogruppo Silvi le ha ritirate, quindi non le trovate più nell'ordine del giorno attuale. Ultima cosa. E' stato, così come anticipato nella precedente seduta consiliare del 16 giugno, anticipata, anticipato l'ordine del giorno della sede del Mondo a colori, come primo punto subito dopo gli argomenti che questo Consiglio comunale dovrà trattare. Questa era la prima comunicazione. La seconda comunicazione invece diciamo la faccio perché mi sembra doverosa. Nel senso che in questo Consiglio comunale, come in tutti i Consigli comunali, a verbale della Città rimangono i nomi dei Consiglieri, degli Assessori. Poco spesso rimangono i nomi dei collaboratori, di coloro che hanno contribuito anche in maniera sostanziale a determinare la composizione di un Consiglio, dandogli una mano nella fase delle elezioni, nel rispetto reciproco delle parti politiche rappresentate. Ma in maniera puntuale e corretta, a parere del sottoscritto, svolgendo poi un lavoro di supporto al Consiglio stesso che va rimarcato. Quindi a me fa piacere ringraziare l'attività svolta dalla dottoressa Brignocchi Francesca e ho piacere di leggere quanto ha scritto penso a tutti. E visto che è sempre stata, perché poi non è rivolta solo a una parte, ma è rivolta a tutte e due le parti. Quindi il 19 giugno Francesca Brignocchi che mi fa piacere che rimanga nei verbali di questa assise, scrive così. Carissimi, oggi è il mio ultimo giorno in municipio, luogo in cui ho imparato moltissimo. Un'esperienza totalizzante di fioritura tardiva, la mia che segna una vita. Attraverso di voi saluto e abbraccio ogni Consigliere ed ogni Consigliere di maggioranza, sia quelli che conosco da una vita sia, che coloro che ho incontrato all'inizio di una campagna elettorale meravigliosa. Siete stati una famiglia, non dimenticherò le risate, gli abbracci, le telefonate all'ultimo minuto per piazzarvi, scombinandovi giornate ed agende. Grazie per l'immensa, grazie di non avermi mai mandato al diavolo per questo. E non scorderò quello che sono il vero patrimonio dell'amministrazione, gli spunti, l'intelligenza, la lettura delle situazioni, la cura che mettete nelle vostre professioni e nei vostri ruoli. Siete il meglio di questa Città e siete stati roba mia, tra virgolette, detto col minimo di possessività e il massimo dell'orgoglio. E attraverso il Presidente, ringrazio di cuore anche i Consiglieri di minoranza, che con me sono sempre stati di una cortesia unica, disponibili e sereni. Sentirli rispondere al telefono, ciao Fra, è stato bello, bello davvero. Grazie di ogni cosa. Mi piaceva ricordarla, così, perché almeno in città rimanga il nome di Francesca come una valida collaboratrice di questo Consiglio comunale. Altre due comunicazioni. Una riguarda una cosa tecnica. Il prossimo Consiglio comunale lo faremo il 30 luglio. 30 luglio alle ore 15:30 pomeriggio, okay? L'ultima cosa, l'ultima mia comunicazione, questa la fa non il Presidente, ma il Consigliere cittadino Giovanni Balducci. Ora, io sono in via Balbo, questa mattina ho visto l'applicazione

dell'ordinanza 116. L'ordinanza 116 del 25 giugno ultimo scorso, che è assolutamente sconcertante. Io dico che è assolutamente sconcertante. Io mi chiedo se una castroneria ipergalattica come questa sia supportata da alcuni dati. Al che io vado a vedere l'ordinanza e mi aspetto di trovare. No, adesso io dico, si possono. C'è un motivo per cui noi andiamo a deviare il traffico da attorno alla fontana Quintino Sella, dove da sempre si gira per venire da chi viene da via Barba o da chi viene dalla, dalla, come si chiama la salitella, dalla Portella, va giù in via Gioberti, si risparmia il rumore, si risparmia la strada, si risparmia l'inquinamento. Cioè adesso, se io debbo andare da via Balbo, o dalla Portella, in via Gioberti per cinque metri, dove per vent'anni non c'è stato un incidente, non c'è stato niente cosa debbo fare? Debbo farmi via Berti, lo stop davanti alla pizzeria, conosciamo tutti la città, la rotatoria del piano, mi rimbalzo nella segnalazione, faccio via Zobicco, la via di fianco e vado in Via Gioberti. Ma ci rendiamo conto che facciamo 800 metri tutte le macchine, inquinando una cosa pazzesca. Al che io pensavo dal punto di vista del rumore e dell'inquinamento normale. I famosi PM10 e poi ci rendiamo la bocca di sostenibilità energetiche e lasciamo perdere perché andiamo a finire da una parte dove non voglio. Io dico, m'aspettavo, tacciamo chi firma questa cosa, mi aspettavo di trovare i dati. Dico, vabbè per fare una boiata galattica di questo genere ci saranno dei dati incontrovertibili, che di certo non nessun cittadino fabrianese avrà l'ardire di dire sono sbagliati. Non c'è un dato. Mi fate capire allora, e lo chiedo a tutti, maggioranza e minoranza, il cittadino Giovanni Balducci chiede: mi fate capire qual è il fine di questa ipergalattica castroneria? Non la capisco, io non la capirò e non la capirà mai nessuno. Ragazzi, qui si fa, o la vedremo tra un po', e questo mi preoccupa molto. Oppure supportatemi una cosa di questo genere, una cosa di questo genere che aumenta solo il disastro in via Berti, il disastro al piano dove c'è un traffico bestiale, per chi non l'ha mai fatto, forse non lo sa, ma su quella rotatoria c'è un traffico bestiale per chi arriva dalla stazione, per chi arriva dai giardini. Mi dovete far capire che ora le fiere arriveranno alla piazzetta Quintino Sella. Noi andremo a restaurare la fontana di Piazzetta Quintino Sella, che è di un materiale molto poroso e assorbente. Tra un mese e mezzo ce l'avremo nera un'altra volta. Ma ste cose, ma è difficile? Il cittadino qualunque, io sono un cittadino qualunque, se le chiede. Non c'è un dato, voglio i dati. Perché altrimenti io mi rifiuto e lo dico qui e lo farò, io mi rifiuto di fare quel tratto, io non pagherò una multa se mi farete una multa per fare quei cinque metri. Non la pagherò perché penso che sia doveroso e rispettoso per la città fare una cosa del genere. Io dico all'unico vigile qui presente, no? A rappresentanza dei vigili. Non fatemi le multe perché tanto non le pago, quant'è vero che mi chiamo Giovanni Balducci, perché è illegittimo. Oppure mi tirate fuori i dati di questa cosa, punto. Per il momento mi fermo qui, ma tornerò sul tema. Se non ho i dati, e li chiedo ufficialmente, chiedo ufficialmente i dati tecnici per cui viene fatta un'ordinanza di questo tipo. Punto. Giovanni

Balducci ha finito per il momento su questo tema, finito la comunicazione. Passo la parola. Dopo, prima delle comunicazioni. Va bene. Zannel... Prima no c'era il Consigliere Giacomo Guida che me l'aveva chiesta. Prego, Consigliere Guida.



GIACOMO GUIDA

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Sì, grazie Presidente. La mia comunicazione è per far presente, per chi non lo sa, la faccio qua in Consiglio Comunale, in questo momento perché approfitto anche appunto dell'audience online e in sala del pubblico, che magari è un po' meno avvezza ad alcune dinamiche politiche e poi si ritrova la notizia a decisioni fatte. La commissione Affari costituzionali della Camera ha approvato nei giorni scorsi di fatto quello che è il testo della nuova proposta di legge elettorale che ora seguirà, come sappiamo, l'iter delle Camere. Ecco, io credo che a prescindere dalle appartenenze politiche, dalle ideologie dei vari credo, ci sia un dato che debba preoccupare tutti noi. Quello che per l'ennesima volta si riconferma il sistema delle liste bloccate. In questo caso aggravando ancor di più la situazione, eliminando il collegio nominale, che non era proprio un collegio dove erano previste le preferenze, ma un qualcosa che quanto meno ci si avvicinava. Ecco, io tra l'altro questa è per l'ennesima volta una delle promesse disattese di questo Governo dall'azzeramento delle tasse, all'azzeramento delle accise, blocchi navali, remigrazione e quant'altro. Questa è l'ennesima, come dire, elemento di propaganda che era stato sbandierato, ricordo nel 2014, 2015 dalla Meloni, no, reintrodurremo le preferenze in Parlamento. Ecco, la pongo qui in Consiglio Comunale perché noi siamo il massimo esempio di questo sistema, che ritengo sia il massimo esempio di sistema democratico e di partecipazione alla vita politica. Non capisco perché a livello comunale e regionale si debba rispettare un sistema delle preferenze che, ripeto, dà la possibilità alle persone di partecipare e mette le persone elette nella condizione di poi essere responsabili e rispondere di quanto fatto, come amministratore o come consiglieri. Non capisco perché nella massima espressione politica, quella appunto del Parlamento, questo sistema poi non deve essere trasposto. Ecco, come Progetto Civico Italia nelle ultime settimane abbiamo organizzato una raccolta firme, siamo stati in oltre 100 piazze italiane, una raccolta firme che continua online e che invito tutte le persone che credono nei valori della democrazia, della partecipazione e della rappresentanza ad aderire. E ripeto, pongo la questione qui in Consiglio comunale, perché magari può essere una comunicazione che sembra lontana da quelle che sono le dinamiche dell'amministrazione

della nostra città, ma penso che la nostra comunità debba spendersi e impegnarsi in battaglie che poi coinvolgono tutti noi. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Guida. Prego, Consigliere Zannelli.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Io volevo un attimino ritornare sul discorso di prima della viabilità di Via Balbo, che prosegue verso, siamo di Fabriano, capiamo tutti il bar Otello, ma chi l'ha autorizzata? E cioè tanto qualcuno la deve avere autorizzata, non è che il comando dei vigili urbani una mattina si sveglia e dice adesso...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, l'ha autorizzata il dirigente del comando, l'ordinanza è così, punto. Senza numeri, i numeri io cerco, tutto lì, ecco.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Anche perché questa è l'ultima forse in ordine, visto che la consiliatura è quasi finita, entriamo nel quinto anno, ma è l'ultima delle cose bizzarre sulla viabilità che viene fatta in questa Città. Adesso sicuramente lei, che l'ha toccata un pochino più da vicino, si rende conto, ma le garantisco, Presidente, che veramente bisogna, per accedere al centro spesso bisogna consultare gli astri. Se c'è un astro benevolo forse si riesce ad arrivare in centro. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Zannelli. Prego assessore Giombi.

**ANDREA GIOMBI**

Assessore all'attrattività

Grazie Presidente. Ci tenevo a comunicare al Consiglio comunale quanto già preannunciato nella volta scorsa, in riferimento all'incontro tenuto con l'amministrazione comunale di Gubbio. Circa una settimana fa ho avuto il piacere e l'onore di essere accolto dalla collega, Assessore Parlagreco Micaela di Gubbio e dal Sindaco Fiorucci, il quale sarebbe molto felice di rimarcare un progetto analogo rispetto a quelli che abbiamo fatto con gli altri Comuni come Acquasparta e Perugia. In virtù proprio del marketing territoriale che a mio avviso la sua massima espressione la si ha nella solidarietà e nella collaborazione tra enti comunali, che viene fatto in modo di liberalità e gratuità, a fronte della valorizzazione del Comune territorio. La collega Parlagreco, a seguito, all'esito della riunione, con anche la presenza poi del Sindaco Fiorucci, mi ha riferito personalmente che avvierà entro il mese prossimo, entro il mese di luglio, un argomento all'attenzione della Giunta comunale di Gubbio, volto proprio a stilare un protocollo d'intesa, ovvero un gemellaggio con il Comune di Fabriano, con il nostro Comune. Alla stregua anche di, sulla scorta dell'artigianalità. E sarebbe appunto molto onorata di procedere a questa stesura, in virtù anche chiaramente della storia della carta legata al nostro Comune. E in questo circuito vorrebbero anche coinvolgere il comune di Deruta, dove nel mese di marzo scorso abbiamo tenuto proprio, insieme all'evento Paper Symphony, una conferenza in sinergia tra le Amministrazioni. Ritengo questo aspetto molto importante perché va ad implementare il circuito turistico nel creare un ponte con l'Umbria, nel vedere gli Appennini non come un muro ma come un ponte. E situazioni analoghe, come ricordate, sono state fatte anche con musei, come il Museo del Balì, come il museo delle biciclette. Stiamo lavorando per farlo anche con la casa Leopardi. Nel mese di luglio dovrò incontrare la contessa Leopardi, che è la proprietaria della casa Leopardi, l'erede della casa Leopardi, sulla scorta proprio di cercare di venire a un accordo di questo genere. Concludo dicendo che ho ricevuto dagli uffici, anche dal presidente della Commissione Anibaldi, la sollecitazione da parte del gruppo dei progressisti, in riferimento alla mozione votata dal Consiglio Comunale nel fare il protocollo d'intesa con il Comune di Ravenna. Come detto già nel precedente Consiglio insieme, insieme alla collega Nataloni e Serafini, siamo stati già stati, insieme al Comune di Ravenna, a un incontro importante per la

valorizzazione del cammino Sancti Romualdi. Ci sono stati alcuni rallentamenti dettati dalla modifica della macro organizzazione, che entrerà in vigore definitivamente da domani. Gli uffici sono già attenzionati nel riprendere questa attività che sicuramente è molto importante, proprio perché va a riprendere e a ricalcare l'obiettivo che ho cercato di spiegare all'inizio di questo piccolo intervento. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro per oggi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Giombi. Non ci sono altre comunicazioni,



Punto 2 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/05/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

quindi passerei oltre con l'ordine del giorno al punto numero 2, che è la "Proposta di Consiglio comunale numero 1072 del 04 giugno 2026, avente ad oggetto: esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 28 maggio 2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ci sono interventi nel merito? Penso di no. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.



VOTAZIONE

Prego, mettiamo in votazione quindi la proposta di Consiglio Comunale n. 1072 del 04.06.2026, avente ad oggetto: esame d'approvazione della trascrizione verbale della seduta di consiglio comunale del 28 maggio 2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Prego Consiglieri, votazione aperta. Consigliere Sagramola. Si è bloccato. Perfetto. Votazione chiusa. Presenti 18,

votanti 18, favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 7. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zanelli, Minelli, Pariano, Arteconi, Armezzani, Canullo. Quindi la proposta di consiglio comunale numero 1072 è approvata a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 18**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**

11

Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Guida Giacomo, Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo

Contrari**Astenuti**

7

Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Canullo Gabriele, Zannelli Leonardo, Minelli Valentina

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo, passiamo oltre, quindi passiamo con la prima parte di questo Consiglio Comunale, che sono le interpellanze e le interrogazioni. La prima interpella... Iniziamo alle ore, non c'è bisogno oggi di dirlo, sono solamente 2, iniziamo alle ore 16:31. Quindi l'ora terminerà alle ore 17:31.

**Punto 3 ODG****INTERPELLANZA: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CENTRALINA ELETTRICA IN LOCALITÀ TORRECECCHINA: STATO DI GRAVE PERICOLOSITÀ DELLA STRADA PROVINCIALE (COLLEGAMENTO SASSOFERRATO-FABRIANO).**

La prima interpellanza ha per oggetto: "Lavori per la realizzazione della centralina elettrica in località Torre Cecchina, stato di grave pericolosità della strada provinciale, collegamento Sassoferato Fabriano". E' presentata dal gruppo di Fabriano Progressista, presenta l'interpellanza il Consigliere Armezzani.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Consigliere, a lei la parola. Mi faccia la richiesta. Grazie.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Il tema riguarda i lavori che stanno interessando la zona di Camaiano e Marischio, la strada che va, che è il collegamento tra Fabriano e Sasso Ferrato. Per chi frequenta quelle vie, e qui diversi Consiglieri di maggioranza lo sanno ancor meglio di me, la zona interessata da lavori sulla strada, che, sia per mia percezione diretta, sia per segnalazioni giunte dai residenti, sono particolarmente pericolose, soprattutto per il traffico per i ciclomotori e motocicli, che in quest'epoca di vacanze estive sono percorsi con maggior frequenza da parte degli adolescenti. Quindi la domanda riguarda, andiamo alle domande che rivolgiamo alla Giunta. Se l'amministrazione sia a conoscenza delle condizioni di estrema pericolosità in cui versa il tratto stradale in oggetto, quindi in uscita da Fabriano in direzione Sasso Ferrato, zona Camagliano Marischio. E quali eventualmente rilievi formali siano stati già mossi alla ditta esecutrice dei lavori. Quali siano gli accordi e le prescrizioni previste in fase di autorizzazione del cantiere della centralina elettrica in zona di Torre Cecchina, in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade adiacenti utilizzate dai mezzi pesanti. Se esista un piano

di ripristino totale del manto stradale a carico della società committente o esecutrice dei lavori al termine delle opere. E se non si ritenga doveroso pretendere interventi di intemperamento immediati e strutturali, e non semplici e inutili toppe di catrame, per garantire la sicurezza senza alcun ulteriore ritardo. Va aggiunto che, come chi ha frequenze di quella strada si sarà accorto, lo stesso tratto è stato più volte riasfaltato. Al tempo di quando abbiamo protocollato queste interpellanze, il tratto proprio della zona industriale di Marischio era stato asfaltato di fresco, ma era pieno di avvallamenti. Insomma era impossibile transitarci sopra perché era intransitabile ed era asfalto appena fatto. Io adesso non conosco lo stato perché non ho più, non ci sono più andato. Non sappiamo, questa è la quarta domanda, se il tratto sia di competenza provinciale o comunale e, se fosse di competenza provinciale, quali sono eventualmente le azioni che il Comune.. Non è provinciale. Perfetto, questa mi ha risposto subito. Grazie. Quindi rimangono le prime 3, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Risponde l'Assessore Vergnetta, prego Assessore.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Sì, grazie, grazie Consigliere. Ci consente di chiarire alcuni aspetti e di illustrarne altri. Ovviamente la sua interpellanza immagino sia stata protocollata qualche settimana fa e sicuramente diciamo non raccoglie lo stato dei luoghi attualmente, che invece è radicalmente modificato e migliorato. Però per correttezza vado per gradi, in modo tale da illustrarle la questione in maniera, in maniera precisa. Il comune di Fabriano ha rilasciato una specifica autorizzazione il 13 marzo 2025, a redistribuzione nell'ambito della procedura di realizzazione della cabina della, sì, diciamo cosiddetta CP Marischio, che è una cabina primaria di nuova realizzazione finanziata dai fondi PNRR. Questo intervento è un intervento anche, diciamo, rilevante ai fini strategici, corretto, per la Città, di cui poi forse anche le conseguenze degli eventi di ieri ci fanno ancor più rendere conto, ma questa è un'altra storia, poi la spiego in coda. Alla luce in particolare per questa autorizzazione il Comune di Fabriano ha fatto delle prescrizioni che sono tendenzialmente più articolate e più rigide rispetto a quelle che usualmente vengono rilasciate. A tal proposito apro una parentesi per dire che poi in questo Consiglio comunale tratteremo il regolamento degli scavi, proprio per far sì che poi non ci sia più alcuna

discrezionalità e alcun elemento di leggerezza o superficialità nell'autorizzare scavi sul suolo pubblico e avere garantite le condizioni di ripristino, chiusa parentesi. Detto questo, E distribuzione ha affidato i lavori a un'impresa, alla loro mimpresa, diciamo di fiducia con cui eseguono questi lavori; la quale ovviamente ha poi a sua volta subappaltato ad altre imprese la realizzazione delle opere di scavo e ripristino. Sin dai mesi di settembre ottobre 2025 sono emerse quasi immediatamente criticità rispetto agli scavi, ma soprattutto rispetto alle condizioni dei ripristini. Tant'è che orientativamente intorno al mese di novembre, adesso non ho le date precisissime comunque mi pare fosse novembre 2025, abbiamo condotto con l'impresa esecutrice anche dei sondaggi per verificare e monitorare la qualità dei ripristini; tanto a dimostrare come il Comune fosse sensibile rispetto alle modalità con cui venivano eseguiti questi scavi e come venivano ripristinati. Poi l'impresa a dicembre grosso modo ha interrotto i lavori e li ha ripresi intorno al febbraio marzo di quest'anno. Le condizioni di ripristini provvisori sono sempre risultate inadeguate e inconsistenti. Questi aspetti sono stati più volte rappresentati formalmente ad E-distribuzione, che ovviamente è il riferimento contrattuale del comune di Fabriano perché è colui che ha ricevuto l'autorizzazione. E sono stati oggetti anche di alcune sospensioni delle autorizzazioni. Cioè il comune di Fabriano, a fronte del cattivo e inadeguato ripristino provvisorio dello scavo, ha sospeso l'autorizzazione il 14 maggio, l'autorizzazione generale. La parzialmente riattivata per le attività in Toc. Quindi diciamo c'è stato una lunga attività di, come dire, di interlocuzione con E-distribuzione e con tutti i soggetti, diciamo così, a cascata incaricati dalla stessa. Purtroppo diciamo che finché non abbiamo usato le cosiddette maniere forti, cioè finché non siamo arrivati alla sospensione dell'autorizzazione, i risultati non sono stati idonei e adeguati. Solo con l'interruzione dell'autorizzazione, e in vista delle scadenze che E-distribuzione aveva rispetto alla connessione di quella, di quella linea, siamo finalmente, aggiungo io, riusciti a ottenere un ripristino provvisorio fatto correttamente. Tant'è che se voi transitate, io l'ho fatto questa mattina, transitate su quella strada, ad oggi non sussistono problemi né in termini diciamo di sovrizzo rispetto alla pavimentazione esistente, né in termini di percorribilità. Ritengo che ad oggi il ripristino provvisorio sia un ripristino adeguato. Ripeto, è stata un'attività molto onerosa, sia per gli uffici che per il sottoscritto, perché ha richiesto davvero tanti incontri. Abbiamo incontrato io credo una decina di volte, sopralluoghi in sito, sopralluoghi sul posto, diffide inviate a E distribuzione. Insomma, è stato davvero un lavoro complicato. Questo perché? Perché ovviamente questa attività, diciamo l'Enel tendenzialmente fa le linee elettriche e i rapporti con chi fa le attività diciamo a contorno sono più difficoltoso, più difficoltosi, così almeno mi hanno spiegato. Diciamo rispetto alle richieste ovviamente cerco di essere e chiaramente siamo sicuramente stati, abbiamo avuto contezza del problema, abbiamo, come ripeto, condotto numerose interlocuzioni, c'è una

lunga, lunga catena di lettere, PEC, eccetera. Ci sono le autorizzazioni sospese e poi di tanto in tanto riattivate in funzione della collaborazione. Sì, adesso ci arrivo. Okay. E quindi, diciamo, abbiamo fatto tutta questa operazione. Questa, vengo al dunque, questa attuale diciamo colmatatura e ripristino è un ripristino provvisorio. La prescrizione è che il ripristino complessivo dovrà essere fatto sull'intera corsia, quindi metà carreggiata per intenderci. Abbiamo richiesto inoltre, in una delle ultime note, che tutta la zona di fronte all'Eurospin per intenderci, sia completamente ripavimentata in entrambe le parti, dove attualmente hanno fatto le cosiddette buche per la Toc. Proprio perché è una zona, e anche diciamo per... La Toc è uno scavo che fanno semplicemente in sotterraneo, senza fare lo scavo compiutamente su tutta la strada, fanno una buca, inseriscono un macchinario che poi scava sottoterra e risale dall'altra parte. Quello è meno impegnativo da un punto di vista della manomissione della strada, perché crea soltanto queste buche, diciamo di 1,5 m grosso modo. Anche se purtroppo sono, come abbiamo verificato e evidenziato formalmente a E distribuzione, in taluni casi hanno creato dei danni. Se voi passate di fronte alla palestra Mazzini, noterete che ci sono due gobbe particolarmente evidenti, che sono formate a seguito di quell'intervento. E quindi in virtù di quello abbiamo chiesto ovviamente che quando faranno il ripristino di quel tratto, facciano il ripristino corretto di tutta la strada, anche della parte ovviamente che è sollevata, garantendoci rispetto a eventuali danni che dovessero aver arrecato, rispetto a fognature, impianti del gas e altre opere e sotto servizi. Proprio perché scavando, diciamo così, alla cieca, è chiaro che, non è chia... Non si sa quello che possono aver eventualmente danneggiato. Aggiungo inoltre, e questo lo ho sperimentato... L'ho verificato questa mattina, che gli stessi problemi si erano, verificati sempre per lo stesso intervento, sempre fatto dalla stessa ditta, sulla strada che va a San Donato e sulla strada che da San Donato va a Cantia. Fortunatamente lì, avendo già collaudato il cavo l'ENEL, abbiamo potuto richiedere il ripristino definitivo, e l'ho fatta questa mattina, è davvero un ottimo lavoro, la strada è completamente ripristinata in tutti i tratti. E siccome la strada che va da San Donato e Cantia è inferiore a sei metri, in quel caso il ripristino è un ripristino totale. Questa cosa è ripresa anche dal regolamento degli scavi che approveremo questa, che tratteremo questo pomeriggio, dove qualora l'apertura dello scavo, diciamo sì, interessi una strada che è più stretta di sei metri, la richiesta di ripristino è completa. Vabbè, il tratto di strada ovviamente non è un tratto provinciale, ma è un tratto di competenza comunale e questo l'avevo già manifestato. Mi sa che ho risposto a tutto.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego Armezzani, per la replica.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie, grazie Assessore per la risposta, grazie anche per l'organizzazione che l'amministrazione ha messo in campo, perché effettivamente il problema di questi scavi anche la passata amministrazione l'ha sofferto molto, per i passaggi delle linee della fibra ottica, ha reso le strade, ha aggravato una situazione già, insomma, preoccupante. E discuteremo questo anche con il regolamento. Prendiamo atto di quanto fatto. Due osservazioni, se ci consente. La prima è che effettivamente io non avevo collegato che l'avallamento davanti alla scuola Mazzini fosse riconducibile allo stesso lavoro. Ci auguriamo che venga fatto in estate prima di settembre, perché altrimenti sarà un problema non da poco. O eventualmente programmare. Non capisco la smorfia se è certa, ce la facciamo. Okay. Monitoriamola magari, però speriamo che a luglio ci dia, ci recano queste cose. L'altro aspetto è che a noi sono arrivate molte molte lamentele da parte dei residenti. Probabilmente se questa comunicazione, che oggi abbiamo fatto in Comune, fosse stata tempestiva, magari mi rivolgo anche al delegato alle frazioni, probabilmente qualche preoccupazione in più l'avremmo potuta togliere ai residenti di quella zona. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani.



Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: RICHIESTA DI VERIFICA DELLO STATO DI SALUTE DEGLI ALBERI PRESENTI ALL'INTERNO DEL GIARDINO REGINA MARGHERITA.

Passiamo al punto numero quattro all'ordine del giorno che è un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Giuseppe Luciano Pariano, nel merito alla "Richiesta di verifica dello stato di salute degli alberi presenti all'interno del giardino Regina Margherita".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pariano, a lei la parola.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Vado con la lettura dell'interpellanza. All'interno del giardino Regina Margherita, e soprattutto nelle immediate vicinanze dello chalet, ci sono enormi alberi che, come si vede nella foto appunto allegata nell'interpellanza, sembra non godono di buona salute. Da pochi giorni con l'apertura dello chalet è aumentato il transito e la sosta di tantissime persone all'interno del giardino stesso. Quindi interrogo il Sindaco e la Giunta se è sua intenzione predisporre un piano di verifica dello stato di salute degli alberi, presenti all'interno del giardino Regina Margherita. In particolar modo, ecco, l'albero che sta al confine con lo chalet. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Pariano, risponde, Comodi avevo scritto, l'assessore Comodi. L'altro il microfono, sennò scrivono sotto che è Raffaella Busini. Okay, questo va bene. Prego Gabriele.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Lascia stare. Allora, dunque, rispondo all'interpellanza del consigliere Pariano dicendo che in pratica noi, diciamo, abbiamo già commissionato nel 2024 il piano del verde e quindi c'è stato un censimento. Per gli alberi del giardino, diciamo quelli classificati come urgenti, li abbiamo, siamo intervenuti fondamentalmente nel giro di tre mesi, okay, quindi cioè le situazioni sono state risolte nel 2024 stesso. Le altre azioni da intraprendere avevano una durata da qui a 3 anni, quindi entro il 2027. Questo non significa che noi non procederemo con ispezioni visive e con valutazioni, perché nell'ultima variazione di bilancio abbiamo integrato mi sembra con 10.000 €, per dare un ulteriore incarico a un agronomo che consentirà di finire il censimento del verde, perché manca, mancavano ancora 200 o 300 piante, e più fare una valutazione diciamo tecnico visiva di tutte le, di tutte le piante, tra cui quelle attenzionate lì al giardino, okay? Comunque, diciamo, per quello che a noi ci risulta anche dall'indagine vecchia, per quanto possa sembrare, come dire, pendente, comunque diciamo la pianta, in particolare quella a cui faceva riferimento il Consigliere Pariano, comunque sembra sana e stabile. Però ecco, diciamo, procederemo nei prossimi giorni, una volta conferito l'incarico diciamo, adesso stiamo praticamente procedendo col conferimento dell'incarico, anche a valutarlo con l'agronomo che abbiamo diciamo individuato e che andremo, cioè che abbiamo liberato le risorse l'ultimo Consiglio comunale. Spero di aver risposto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Comodi. Prego consigliere Pariano per replica.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Allora Assessore, io non mi ritengo assolutamente soddisfatto della sua risposta. Lei sa personalmente quanto la stimo. Quindi la mia critica è solo politica. Secondo me lei non sa nemmeno di quale albero io ho parlato nell'interpellanza, perché sennò non mi avrebbe dato questa risposta. Allora, è l'albero che sta al confine dello chalet, che è praticamente quasi curvo su sé stesso. Lì si rischia, con tutte le radici fuoriuscite addirittura. Quindi lì si rischia che, se poco poco va ancora più giù di quello che è, si avranno sicuramente

danni o a persone o a cose. Speriamo, ecco, che non succeda. Però io le chiedo per l'ennesima volta di fare lei magari personalmente un sopralluogo e rendersi conto della pericolosità di quell'albero. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Velocissima replica, prego Assessore.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

La replica sarà velocissima. Diciamo che il censimento del verde su quegli alberi mette anche un numeretto, quindi se diciamo la prossima volta, diciamo, ci specifica anche qual è il numero, così almeno tra le tante piante intorno allo chalet individuiamo quale. Però al di là di questo, accolgo, accolgo diciamo comunque la proposta e quindi come ribadisco che faremo col nuovo agronomo diciamo il giro di tutte le piante. Ecco, adesso cercherò di capire dalla foto qual è quello che è ricurvo su sé stesso.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Comodi. Diciamo che abbiamo finito la fase relativa alle interpellanze e interrogazioni, quindi passiamo agli argomenti al punto numero 5.

5**Punto 5 ODG****AGGIORNAMENTO COMPOSIZIONE DEI GRUPPI E DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI A SEGUITO DELLA
CONVALIDA DEL CONSIGLIERE SIG. GABRIELE CANULLO.
MODIFICA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 69
DEL 23/12/2024.**

Primo argomento all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale n. 1194 del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: "Aggiornamento composizione dei gruppi e delle Commissioni consiliari permanenti a seguito della convalida del consigliere signor Gabriele Canullo. Modifica della delibera di consiglio comunale n. 69 del 23.12.2024".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presento un attimo la proposta di Consiglio, riepilogando un po', questa è chiaramente una proposta tecnica, prettamente tecnica. Diciamo che si rende necessaria a seguito delle dimissioni del Consigliere Paladini, avvenute in data 28 maggio 2026, e il subentro e la surrogata da parte del Consigliere Canullo, primo dei non eletti, del gruppo consigliere Partito Democratico, con la deliberazione numero 34 del 16 giugno 2026. Il Consigliere Canullo dichiarava la volontà di aderire al gruppo PD chiaramente. C'è da precisare, e quindi entrava direttamente a far parte del gruppo PD. Il consigliere Paolo Paladini era anche capogruppo del gruppo PD, quindi la segretaria, nella medesima seduta del 18 giugno, ha provveduto a nominare l'altro capogruppo, il nuovo capogruppo del Partito Democratico, nella figura di Francesco Ducoli. Quindi noi abbiamo il Partito Democratico rimane sempre con sei Consiglieri presenti e Ducoli Francesco diventa Capogruppo del partito, in sostituzione del dimissionario Paolo Paladini. Canullo Gabriele diventa consigliere del Partito Democratico in sostituzione del dimissionario Paladini Paolo. Oltremodo il consigliere Paladini era membro di due commissioni, la seconda commissione e la quarta commissione. Quindi il Consigliere Canullo subentra in tutte e due le commissioni, in luogo del Consigliere Paolo Paladini, e non dobbiamo quindi andare a rifare tutte le votazioni eccetera eccetera, uno per uno. La sostanza di questa delibera, come vi dicevo, puramente tecnica è in questi, è in questi termini. Quindi chiedo se ci sono da parte dei consiglieri presenti delle richieste. Se non ci sono proponerei, andiamo subito alla

votazione. Mettiamo quindi in votazione la proposta di Consiglio comunale numero 1194 del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: aggiornamento composizione dei gruppi e delle commissioni consiliari permanenti, a seguito della convalida del Consigliere, signor Gabriele Canullo. Modifica della delibera di Consiglio comunale numero 69 del 23.12.2024. Prego Consiglieri, votazione aperta. Non ho difficoltà se se se se sbagliamo qualcosa lo correggiamo. Fermiamo la votazione, torniamo indietro, si può fare? Adesso un attimo. Benissimo, questo mi piace. Allora prego, Consigliere Pallucca.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora, mi scusi Presidente, me ne sono accorta ora. Nella denominazione dei gruppi consiliari, no, scusate, ho fatto un errore io. Eccolo qua. Scusate, ho fatto solo un errore io, scusatemi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Pallucca, non è un problema. Ringrazio la grande considerazione di Pariano, va bene. Allora, riprendiamo da dove c'eravamo fermati, quindi dalla votazione.



VOTAZIONE

Prego, poniamo in votazione la proposta di Consiglio comunale 1194 del 18 giugno 2026. Prego Consiglieri, votazione aperta. Pariano voti. Grazie. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio comunale 1194 è approvata.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****17**

Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ducoli Francesco, Ragni Riccardo, Sorci Roberto, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Armezzani Lorenzo, Minelli Valentina, Arteconi Vinicio, Canullo Gabriele, Pariano Giuseppe Luciano

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Per la stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Gabriele e Andrea? Andrea Anibaldi? Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 1194 del 18.06.2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****17**

Ducoli Francesco, Sagramola Giancarlo, Pariano Giuseppe Luciano, Minelli Valentina, Sorci Roberto, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Spreca Massimo, Trombetti Fausto, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Armezzani Lorenzo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Arteconi Vinicio, Canullo Gabriele, Anibaldi Andrea

Contrari**Astenuti****Non votanti**

**Punto 6 ODG****AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING A JESISERVIZI S.R.L. DI N. 5 LINEE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEL COMUNE DI FABRIANO.**

Passiamo ora al punto numero sei all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1196, del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: "Affidamento in-house providing Jesi Servizi SRL di cinque linee del servizio di trasporto scolastico del comune di Fabriano".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Su questa proposta di Consiglio è stato espresso parere anche dall'organo di revisione economico finanziario, con verbale numero 22 del 29 giugno 2026. E il parere favorevole. Presenta la proposta l'assessore Maurizio Serafini. Prego assessore.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie, Presidente. Allora, su questo tema che abbiamo recentemente trattato in commissione, come citato dal presidente, si è aggiunto anche il parere dell'organo di revisione. Tra l'altro un documento che sintetizza e riporta abbastanza fedelmente tutte le parti salienti della tematica. Di cosa stiamo parlando, in modo tale che riepiloghiamo. Stiamo parlando comunque dell'affidamento in house di 5 delle 10 linee che costituiscono il trasporto scolastico del comune di Fabriano. E da cosa scaturisce questo affidamento? Scaturisce dalla scadenza del precedente affidamento in house di tre linee, che era comunque stato affidato a Jesi servizi, al quale lo scorso anno si è aggiunto un affidamento di servizio di ulteriori due linee, che è stato necessario a fronte della dimissione di uno degli autisti, che ha rassegnato le dimissioni il 01 giugno 2025, e della cessazione del servizio di un ulteriore autista che ha cessato il rapporto di lavoro per quiescenza, il 01 febbraio 2026. Quindi questa variazione di disponibilità del personale ha fatto sì che fosse necessario, per continuare a garantire la continuità di servizio, l'affidamento in questo caso temporaneo di due ulteriori linee. Quindi fino ad oggi il servizio del trasporto scolastico è garantito da tre linee in-house: due linee con affidamento di servizio e cinque linee garantite dal personale del Comune di Fabriano, dalla organizzazione

interna e dagli autisti e il personale dipendente del Comune di Fabriano. Come istruttoria, per una complessiva comunque verifica di tutto il trasporto scolastico, è stato dato un affidamento a una società esterna, e questo affidamento aveva l'obiettivo di produrre una relazione esaustiva di come era articolato il trasporto, qual era il livello di funzionalità e funzionamento del trasporto, andare a verificare i chilometri percorsi. Cioè quindi andava a verificare in maniera strutturata e scientifica un po' quelle che erano le cognizioni del Comune. Questa relazione tecnica è parte integrante poi della documentazione che ha prodotto questo provvedimento. Quindi sono state verificate le linee, gli utenti trasportati, le località raggiunte e quant'altro. In estrema sintesi cosa emerge da questa relazione? Emerge che, conseguentemente alla conformazione del nostro territorio, siamo il Comune con la maggiore estensione delle Marche, e le numerose frazioni da raggiungere, chiaramente il servizio del trasporto scolastico è articolato e complesso. Qual è stato l'obiettivo che si è perseguito comunque in questi ultimi anni? E' stato quello di cercare comunque di, come da mandato per questo tipo di servizio, di garantire il trasporto, il trasporto scolastico a tutti i soggetti che ne fanno richiesta. Questo anche se nel frattempo, rispetto magari alle impostazioni di un tempo, sono venuti meno certi presupposti di, se vi ricordate, si parlava di (audio non comprensibile), bacino d'appartenenza. Che chiaramente rimane il punto di riferimento, ma nel momento in cui, come è avvenuto lo scorso anno, alcuni istituti scolastici non hanno più garantito un'offerta formativa completa, abbiamo ritenuto comunque di dover garantire il trasporto scolastico anche se questo avveniva al di fuori del proprio bacino d'appartenenza. Questo per dire che anche l'analisi, che è stata messa chiaramente a disposizione, conferma che il trasporto è configurato in maniera tale che riesca a rispondere alle esigenze di tutti gli studenti e i cittadini che ne fanno richiesta. Un altro elemento che è stato preso in considerazione è anche che chiaramente siamo in una fase di transizione rispetto a quello che sarà il bisogno del trasporto scolastico futuro. Purtroppo, purtroppo il numero degli utenti diminuisce. E quindi progressivamente andrà fatto di anno in anno un attento monitoraggio di come cambiano anche le necessità di trasporto, relativamente alle scelte che faranno anche gli istituti comprensivi rispetto al proprio dimensionamento, e anche a quello che avverrà. Facciamo un esempio. Se ci sono o no studenti da trasportare che risiedono a Campodonico rispetto, o a Collamato, rispetto al trasporto scolastico, chiaramente questo non è indifferente come elemento, perché chiaramente comporta un numero di percorrenza e dei tempi di percorrenza sicuramente rilevanti, in quella che invece può essere una riconfigurazione che avviene all'interno della città. Quindi dobbiamo anche avere una struttura del trasporto scolastico sufficientemente flessibile, che ci consenta, ci consenta di continuare a garantire il trasporto in maniera completa, così come lo stato fino ad oggi. Questa è la scelta che ha portato all'ipotesi di questo assetto, l'affidamento in house. L'affidamento in

house chiaramente a una società pubblica partecipata dal comune di Fabriano, è stata ritenuta la modalità più, la modalità con maggiore garanzia di governo del servizio del trasporto. Perché comunque con questa modalità la governance, il controllo e l'espletamento del servizio comunque rimane a totale gestione interna. Quindi l'organizzazione, la regia del trasporto è interna al Comune, una parte del trasporto viene svolta dai dipendenti comunali, un'altra parte viene svolta in house da comunque una società pubblica partecipata dal comune di Fabriano. Per quanto riguarda le considerazioni di merito, che abbiamo riportato anche in commissione, per le corrette valutazioni economiche, lo studio ha portato a sintetizzare questi dati. Il costo al chilometro delle tre linee con affidamento in-house attuali, è di 2,92 € al chilometro. Il costo delle due linee affidate temporaneamente, sempre con scadenza, sempre in scadenza, è leggermente più basso perché non prevedeva impegni relativi ai mezzi da parte di Jesi Servizi, sono di 2,29 €. Si è andati ad analizzare una proposta economica rispetto all'affidamento di 2,88 €, che è in linea, che è stata ritenuta in linea con il costo interno attualmente sostenuto, senza che quindi questo comporti un incremento di costo per l'ente. Quindi la base di questo affidamento per cinque anni è fissata a 2,88 € al chilometro, con l'impegno a dotarsi autonomamente di due mezzi, mentre almeno temporaneamente ci sono due mezzi che sono stati dati in comodato d'uso a Jesi Servizi che ritorneranno, ritorneranno nella disponibilità dell'ente. E questa, questo importo è fissato, è fissato fino al 2028 e poi verrà adeguato agli incrementi dell'ISTAT. Chiaramente la ampia relazione e documentazione tecnica va a definire quali sono stati i parametri tecnici che hanno portato a a queste considerazioni. Mi limiterei a specificare la parte della relazione che va a verificare comunque qual è la nostra situazione, rispetto a uno scenario più generale del trasporto. A pagina 47 comunque della relazione viene così sintetizzato. Dai dati comparativi forniti dalla società di consulenza emerge che il costo medio al chilometro, senza il servizio di assistenza a bordo, è pari a 4,53 € al chilometro. Per il Comune di Fabriano, sia in caso di servizio svolto direttamente che di affidamento in-house, il costo è pari a 3,01. Quindi questa è la nostra comparazione di costo, rispetto a quello che è lo scenario. Ed è stata anche la base che ci ha fatto ritenere congrua la proposta economica di Jesi Servizi. Con il servizio di assistenza a bordo il predetto costo è pari ad 3,87 € al chilometro, che in ogni caso è inferiore alla media del costo dei Comuni presi in esame. Io mi limiterei, anche sulla base di quello che abbiamo discusso anche in commissione, a questi aspetti che ho evidenziato, rimanendo poi eventualmente a disposizione anche con il supporto della dottoressa Ferracchiato per eventuali approfondimenti. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Serafini. Passo la parola al consigliere Arteconi. Prego, Consigliere.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. L'Assessore, ne abbiamo già discusso in commissione, sa della mia contrarietà a questo, a questo affidamento. Innanzitutto per prima cosa noi avevamo proposto una Fabriano Servizi. invece stiamo dando ancora di più altri servizi a Jesi Servizi. E' vero che noi partecipiamo a Jesi Servizi, però bisogna anche dire correttamente con l'uno per cento, cioè con niente. Allora, ci partecipiamo veramente, è un altro discorso, se facciamo finta invece è un'altra cosa. A me pare che il costo di 2,88, a Jesi Servizi è il costo, che avremmo noi gestendolo direttamente, almeno quello senza accompagnamento. Io mi domando, noi facciamo la politica dei piccoli borghi, invece dalla relazione dell'assessore vedo che non ci riusciamo a fare questa politica, cioè che siamo in affanno. Perché mi nominate Campodonico, perché mi nominate magari Castelletta. Partiamo dal presupposto che c'hanno gli stessi diritti e noi dobbiamo comunque farne fronte. Oltre a questo, c'è anche da dire, mi sembra di rivivere il discorso che abbiamo affrontato trent'anni fa con le pluriclassi. Chiudiamo, questo non possiamo permettercelo, questo qua. E che cosa abbiamo ottenuto? Uno spopolamento sempre più evidente, è questo il problema. Certo che diminuisce la popolazione scolastica, però noi sui servizi dobbiamo continuare ad investire. Non è possibile che da una parte a parole facciamo la politica dei piccoli borghi e poi dopo non ci possiamo permettere di farla. E io dico, per esempio, la società esterna a cui è stato affidato questo studio, non gli abbiamo dato un quadro della situazione, per lo meno parlo di noi come Consiglio, no? Qual è stato il mandato che abbiamo dato a questa società? E chiaramente in base al mandato ci saranno state delle risposte. E ci dicono: non vi conviene. Ma non vi conviene perché sono andate in pensione due persone. Una credo che si sia dimesso, un'altra è andato in pensione. Ma se la politica è questa che, man mano che si arriva all'età pensionabile, aspettiamo solamente quello per dare poi dopo in house servizi all'esterno, da una parte stiamo lottando per tenere aperte delle strutture importanti, parlo della Beco, parlo della cartiera, parlo dell'Electrolux, parlo di tutte queste cose, dall'altra sono 2 pochissimi posti di lavoro, però ci rinunciamo. E certo, li diamo a Jesi. Però per cinque anni ci sarà un'altra amministrazione, vedremo. Vedremo come saranno tutelati anche gli autisti che rimarranno in carica, visto che siamo noi ad organizzare il servizio e che questi sono dipendenti comunali. Ma

lo saranno, saranno tutelati? Io c'ho qualche dubbio, perché? Perché se per esempio Jesi servizi avesse bisogno di sostituire anche temporaneamente un autista con uno dei nostri e gli si fa la domanda. Ce lo concedete? Sì, forse no. Fino a quando? Sì, ma io qui c'ho la famiglia, c'ho il mutuo, c'ho questo, c'ho quell'altro, io non posso venire a lavorare. Cioè, vogliamo proteggere o no questo territorio. L'Unione montana, Presidente. Pronto? Mi scusi, è vivo? Benissimo. Possiamo mettere in rete questi servizi? Ci riusciamo ad abbassare i costi se ci uniamo tutti insieme, la facciamo o no questa politica? A me sta bene che l'Unione montana intervenga con i rimboschimenti, che intervenga con gli argini dei fiumi, anche se il consorzio dovrebbe provvedere, però, al di là di questo, no? Vogliamo parlare con gli altri, con gli altri, con gli altri comuni, con gli altri sindaci, con gli altri con gli altri consigli comunali? Possibile che noi dobbiamo dare, prima le mense e poi altri servizi e poi adesso cinque linee. Oltretutto il costo di 2,88 € è lo stesso che pagheremmo noi per le cinque che ci rimangono. Quindi dov'è la convenienza? Oltretutto io in commissione avevo anche detto, quali saranno le linee che verranno date? Non mi è stato risposto perché un conto è fare 20 km di montagna e un conto è fare magari 20 km in pianura. E allora io non sono affatto soddisfatto né dalle risposte che ho avuto in commissione, né da quello che mi è stato detto adesso in Consiglio comunale. Io a questo provvedimento voterò contro e ripropongo di nuovo la creazione di una Fabriano Servizi, di un'area montana, che possa esprimere anche su questo le sue condizioni e dal punto di vista politico colga queste opportunità.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi. Prego consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Presidente. Ho chiesto la parola perché a un certo punto ho sentito il consigliere Arteconi che dava l'idea come se noi non volessimo più andare a prendere i bambini a Castelletta o a Campodonico. E ha detto i piccoli borghi, ci piacciono i piccoli borghi, ma non vogliamo andare a prendere i bambini, questo non è mai stato detto né in commissione né tanto meno qui e non c'è nell'atto. Il problema è un altro che forse, cioè proviamo a spiegarlo in parole differenti. Allora, oggi il bambino a Castelletta c'è, domani potrebbe non esserci perché magari va a fare le superiori o l'università e non ci sono più bambini a Castelletta. È questo il

discorso, per cui le linee non si possono programmare oggi. Semplicemente questo, ma no che uno non vuole andare a Castelletta, non è mai stato detto, e secondo me è scorretto buttare lì questa frase. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, consigliere Pallucca. Non ci sono altri. Sorci, riesce a parlare il consigliere Sorci?

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Poco, poco, sono molto sintetico. Allora, innanzitutto io concordo con Vinicio, ma anche con Barbara. Nessuno ha detto, ha scritto. Quindi il problema, allora io pongo una serie di domande. Primo. Vado dietro a Barbara. Perché i cinque anni? Allora Nell'ottica di questo non dovrebbe essere cinque anni, ma scavallare questa amministrazione e poi dare a chi viene dopo almeno un anno per capire. Dopodiché, perché noi stiamo costruendo, lo dico, un mostro amministrativo. Perché non è né carne né pesce. Da una parte l'ho detto in commissione a Serafini, cinque anni, 3, 5 linee in house e 5 linee gestite da noi. Allora questo, posso anche guarda, parlo senza ideologia su questo. Capisco la difficoltà di trovare gli autisti, di poter mettere in piedi un sistema completamente nostro. Capisco. Scusa, ma purtroppo ho un problema, ecco, volevo evitare questo di parlare. Quindi dico, secondo me cinque anni non ha nessun senso. Così come discutere qui siamo qui per discutere il meglio di questa città, quindi, e l'ho detto, se dobbiamo andare in house, allora è inutile che ci nascondiamo. Dobbiamo acquistare una partecipazione in Jesi servizi nettamente superiore. L'uno per cento non fa niente, non serve a nulla se non come escamotaggio elusivo per fare l'affidamento in house. Parliamo, perché noi già con le mense, solo per coordinare e gestire l'appalto, Jesi servizi si porta a casa all'incirca un paio di 100.000 €. Solo per fare il lavoro di coordinamento. Punto, perché il servizio è gestito dalla cooperativa che già lavorava con noi. Comprano il pasto a 5,81 € e quindi è fatto tutto. Allora, il ragionamento, secondo me, va affrontato in un'altra maniera. Io sono per mantenere i servizi, come Comune di Fabriano, però capisco anche le emergenze. E quindi sui cinque anni non sono accorto. Così come gli studi in genere, in genere, si fanno in una certa maniera, a secondo la committenza. Allora io mi sono divertito un attimo a guardare i benchmarking con gli altri comuni, così si dice, l'azienda, il confronto. Allora, siccome nello studio ci sono i comuni, diciamo noi abbiamo nel confronto nove comuni, 9 comuni che hanno

densità abitativa quasi paragonabili a noi, comprese le superfici del territorio. Quindi già questo, l'unico comune vero che può essere confrontato con noi è Gubbio e il suo territorio. Che è molto più grande di noi, frazionato in maniera, Questo per dare un'idea quando si fanno. Allora, l'altra cosa che non ho ben capito. Mi dispiace ragazzi, ma purtroppo ho questo problema. Non ho ben capito e quindi, assessore, visto che c'è la dottoressa qui presente. Allora, nelle conclusioni dello studio si riporta una cosa estremamente interessante. Dice: l'analisi comparativa evidenzia che il servizio del trasporto scolastico di Fabriano è significativamente più corposo e complesso rispetto alla maggior parte. Ma questo lo sapevamo tutti. Ho vinto a suo tempo una scommessa con chi ha fatto il boom nel 2007, dicendo che per noi era solo... Per via delle condizioni, in particolare, noi percorriamo un sacco di chilometri con ogni mezzo, e il valore di chilometro al giorno per alunno è nettamente superiore alla media. Ma la media è fatta su una serie di comuni che sono fuori dalla dimensione nostra, fuori dall'approccio. E quindi quando mi dicono che il costo medio è 3,25 € di questo qua, è un dato falsato. Proprio per un non paragone economico tra i comuni che prendiamo. Non dico che hanno, hanno preso le gare e quindi, ma le gare bisogna farle su simili. Io e Sagramola ci possiamo confrontare perché siamo entrambi calvi, ma non ci possiamo confrontare con Guida, e Ragni che hanno i capelli, tanti capelli. Quindi è questo. Allora io torno a ripetere, io sono per mantenere il servizio. No, ma nei momenti di difficoltà uno deve assumere anche delle decisioni che non piacciono. Quindi io a cinque anni non sono d'accordo. Un conto è affrontare questa situazione in questa emergenza, e un conto è affidare, precludere, precludere qualsiasi decisione a chi viene dopo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Sagramola.

**GIANCARLO SAGRAMOLA**

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Io sono già intervenuto in commissione e ho detto con chiarezza quello che pensavo. Non sono contrario. a dare l'affidamento, così come è stato fatto, economizzando anche sia per gruppi diversi, 3, 2, 5. Sulla durata ho le mie perplessità, ma credo che in questo momento non si possa fare una scelta diversa. Però quello che rimarco e faccio presente, è che credo che la prima volta che abbiamo approvato quest'atto, sono sicuro, ho detto che noi avremmo dovuto acquistare più quote, più quote di Jesi Servizi, perché l'integrazione con gli altri si può fare con chi ci sta. E

se Jesi Servizi ci ha offerto una porta, in questo caso, è chiaro che fa poi i parametri e i riscontri con tutti i suoi comuni quando fa un prezzo, perché fa un prezzo medio. E noi credo che da soli abbiamo il territorio di quasi tutto il comprensorio della Jesi Servizi. Che chiaramente quando fa il costo a chilometro, non è facilitata dal fatto che noi siamo dentro. Però Jesi Servizi produce utili e io formulai quel giorno, quando decidemmo la prima volta questa scelta, di acquistare più quote di multiservizi. Perché. Di Jesi servizi. Perché se ci siamo dentro, percepiamo anche quelli che sono gli utili. Purtroppo questa scelta m'era stato detto che si sarebbe fatta e non è stata fatta. Io qui non è che rimarco, io rimarco questa cosa, stare fuori è sbagliato, perché se si fa una scelta di mettersi in società con qualcuno, anche se sei in minoranza, però almeno cercherai di prendere uno spazio all'interno della gestione diretta di quel servizio, di quell'ente. Quindi io rimarco che noi, giunti per come siamo, io voterò favorevole a questa, a questo atto. Però rimarco il fatto che è un errore non aver acquistato quote di Jesi Servizi.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sagramola. Come no. Prego assessore Serafini.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Senza entrare nel merito, però vorrei fare alcune precisazioni rispetto a quello che è stato detto. Allora, innanzitutto lo studio, che tra l'altro andava fatto anche in ottica di gestione totale interna del servizio, proprio nell'ottica del miglioramento, in smentita un po' a quello che teme il consigliere Arteconi, certifica che è un servizio tagliato sulle necessità dei cittadini. Cioè quindi si nota lo sforzo di fornire un servizio capillare per arrivare da tutti gli utenti, a prescindere che abitano in città o in frazioni, quindi poi io tra l'altro non li chiamo borghi, ma li chiamo frazioni. Che tendono proprio, quindi non è un discorso di privilegiare. Anzi, la configurazione a favore dei cittadini ti fa anche ipotizzare che se tu di Collamato il tuo bacino di utenza per quanto riguarda la tua destinazione magari è l'allegretto, vado, improvviso, mi perdoni la coordinatrice presente. Ma se poi viene fuori una necessità, che tu invece dell'allegretto debba andare da un'altra parte, si cerca di soddisfare le necessità del cittadino. E questo che è chiaro che è più agevole farlo avendo a disposizione una serie di linee che si gestisce, si gestiscono direttamente, rispetto chiaramente alle linee date all'esterno, che necessariamente c'hanno un minor grado di flessibilità. Ma dove sta il grado maggiore di flessibilità? Voi capite meglio di me

che il trasporto scolastico è un trasporto che deve essere garantito ogni giorno. Significa che se ci sono, se c'è un autista malato, abbiamo la flessibilità del coordinatore del trasporto che sale sul mezzo e garantisce comunque il servizio. Se ci sono due autisti malati, e d'inverno capita più facilmente che nella bella stagione, si è a rischio di non continuità del servizio. Che bisogna fare, bisogna tenere un autista di riserva per essere in grado di garantire il servizio? Cioè quindi questi interrogativi su una continuità di servizio in maniera economica, sostenibile e efficiente porta poi anche a fare delle scelte di questo tipo. Che, ripeto, lo studio conferma che ha come principale caratteristica Non l'economicità del servizio, ma cercare di rispondere ai bisogni di tutti i cittadini.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego assessore Vergetta. Prego.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

No, visto che questa questione attiene un po' anche ai trasporti, l'abbiamo in parte vista insieme e l'incarico famoso della società, dico, è partito dal servizio trasporti. Noi effettivamente, quando abbiamo fatto partire questo, dato questo incarico, speravamo effettivamente che ci fossero delle, come dire, delle misure di inefficienza, come dire, no? Nel senso di dire: magari riusciamo a migliorare il servizio, contenendo magari i costi, contenendo, cioè cercando di inquadrare meglio il servizio. Per esempio avevamo una perplessità sul fatto che delle 10 linee 9 mi pare, vado a memoria, Laura non mi picchierà per questo, tante arrivavano, quasi tutte arrivavano all'allegretto. Quindi ci chiedevamo, porca miseria, ma com'è possibile che, con tutti i plessi che c'abbiamo, poi tante confluiscono sempre lì? Quindi, diciamo, l'idea di studiare meglio con qualcuno che ha le competenze del caso, serviva proprio a questo. La relazione devo dire che è arrivata, è lusinghiera nei confronti del Comune di Fabriano ma soprattutto lo è nei confronti di coloro che fino adesso hanno coordinato e gestito il servizio. Laura che è in sala stasera, ma anche Fabrizio Mancini che ora è passato ai vigili urbani, però, insomma, l'ha gestito per tanto tempo lui e quindi sicuramente loro sono per larga parte i responsabili della qualità con cui il servizio, la stessa relazione l'ha riconosciuto come un servizio tagliato su misura per la città e che non è migliorabile da un punto di vista tecnico. È chiaro che noi possiamo in qualche maniera incidere attraverso il regolamento del trasporto

scolastico, perché noi sappiamo che il nostro regolamento oggi garantisce alcune flessibilità che eventualmente saremmo anche in grado di blindare, quindi per arrivare a dei risparmi. Non l'abbiamo voluto fare questa cosa qui, cioè non abbiamo inciso sulle deroghe. Perché se noi avessimo detto i fuori bacino non si portano più in nessuna occasione, avremmo probabilmente risolto tante criticità. Forse avremmo potuto magari risparmiare una linea, adesso la butto là come boutade. Ecco, questa scelta non è stata fatta nell'ottica non del risparmio, ma nell'ottica di garantire ai cittadini, nella misura migliore possibile, un servizio efficace. Aggiungo un'altra cosa. In parte lo diceva l'Assessore Serafini questo. La flessibilità sulle persone, ma anche la flessibilità sui mezzi, è chiaro che l'anno scorso abbiamo rischiato un sacco perché un pullman era rotto, due anzi erano rotti, e abbiamo rischiato di non avere i pullman sufficienti per coprire le linee. Ora, il Comune di Fabriano oggi, diciamo autonomamente, non ce la fa a fare quell'attività che è propria di un service esterno. Noi dobbiamo secondo me accompagnare l'attività con misure di questo tipo. E' chiaro che poi io convengo con quello che diceva il presidente dell'Unione Montana, probabilmente avremmo dovuto fare uno scatto diciamo in avanti rispetto a mettere un piede in più dentro a Jesi Servizi, come del resto la società stessa ci chiede insomma, no? Probabilmente non abbiamo avuto un po' la, non non si sono allineati gli astri per poter arrivare a questo risultato. Ciò non toglie che, insomma, è una cosa che rimane nelle corde, nelle corde dell'amministrazione comunale.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego, Consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Noi facciamo una richiesta di una valutazione preliminare di ammissibilità dell'emendamento sulla proposta, di riduzione del periodo di affidamento a due anni. Fine.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Aspetti, aspetti che le do la parola, sennò non registriamo niente. Prego.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, tendo a essere esageratamente sintetico forse. Ha lo scopo di ottenere i pareri tecnici necessari ai fini della valutazione dell'ammissibilità e, ottenuti i quali, poi proporemmo l'emendamento scritto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Va bene, scriva pure l'emendamento e poi lo sottoporremo a parere. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, io volevo, dopo aver ascoltato Vergnetta e l'Assessore, se avete capito bene, io non ho fatto demagogia. No, no, ma infatti. Proprio perché sono ben consapevole della difficoltà di organizzare su un territorio come il nostro il trasporto pubblico. Sia quello generale che viene fuori, dove l'Assessore ci ricorda sempre che Camerino vuole più soldi e quello nostro. Anche perché per anni abbiamo discusso su questo, sul servizio scolastico, e abbiamo dato sempre, grazie ai dipendenti e allo sforzo di tutta la struttura, un ottimo servizio. Anche perché, diciamocelo francamente, i pullman, ricordo Peppe Mingarelli e Sonia Ruggeri, quando qualcuno diceva esternalizziamo tutto, e diceva no, i pullman nostri li usiamo. Te lo ricordi Vergnetta? Per altri servizi. Società sportiva. Il nostro servizio è costato sempre tanto, ma ha sempre supportato la Città. Questo è. E sui costi, se qualcuno si ricorda, molti anni fa mandammo una dipendente nostra, esattamente Gianna Gambini, a fare un master, visto che lei si occupava di certe cose, proprio sul trasporto scolastico, per capire quello che dice anche Vergnetta, come ridurre possibilmente i costi. Purtroppo questa è una situazione che noi ce la dobbiamo tenere e quindi spendere in tutte le maniere, se vogliamo. Il problema è che i tempi cambiano. Quindi, come diceva Barbara, io non so quello che sarà da qui a tre anni il discorso scolastico. Quindi per questo ho detto, capisco le difficoltà, anche perché era il fatto di non vorrevolerer assumere tra virgolette autisti, era stato scritto anche nel documento ufficiale di questo Comune. Quindi, tanto per essere chiari, nel PIAO c'era scritto proprio per cercare di. Allora, il problema è che queste cose le abbiamo scritte, ma come ricordava Sagramola, quando abbiamo parlato dell'housing di Jesi Servizi sulle mense, c'eravamo impegnati a entrare

maggiormente, cosa che noi abbiamo mantenuto. Per cui ripeto, credo che sia opportuno ridurre questo tempo di questa emergenza per ragionare in maniera differente. Questo. A meno che qualcuno non mi dica abbiamo contrattato il prezzo, per cui non è possibile, ce lo accetta, non lo so, Sagramola, anche perché i prezzi io avrei qualche. Quindi è un problema di margini. E allora con l'uno per cento non è che possiamo mantenere gli altri.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci. Prego consigliere Sagramola.



GIANCARLO SAGRAMOLA

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Io vorrei anche ricordare però, prima non l'ho fatto, ma quando ragioniamo di trasporti dobbiamo vedere come è fatto il Comune. Noi siamo in perdita sui trasporti con la, ve l'ha detto più volte Marcolini, perché c'abbiamo una condizione orografica che è completamente diversa. Perché Jesi è facilitato? Jesi c'ha Jesi e Mazzangrù, una frazione, è tutto messo lì dentro Jesi. Noi c'abbiamo cinque linee di collegamento che sono, si chiamano a sega, avanti e dietro, avanti e dietro. Non c'è collegamento. I costi di questo tipo di orografia li paghiamo tutti quanti, è questo che ci mette in difficoltà. Perché se avessimo la possibilità di collegare i nostri, le nostre frazioni tra loro e arrivare qua, sarebbe una cosa molto più semplice, così eravamo tutti quanti, dovevi fare solo il giro di Fabriano, come Jesi fa il giro di Jesi sostanzialmente. Tu ottimizzi le linee, ma noi qui la linea, quando una linea è quella, è difficile ottimizzare perché magari ci devi andare per un solo bambino. Quindi io credo che questa cosa dovremmo tenerla conto anche quando ragioniamo, perché lo studio mi pare che emerga o per lo meno sono emersi dallo studio, per esperienza personale vi dico che l'ho fatto più volte. E è difficile in questo territorio pensare di poter fare un accordo tra Comuni sul trasporto pubblico locale, perché le difficoltà sono moltissime. E faccio presente solo una cosa. Sassoferrato c'ha un costo a chilometro che viene ripagato il doppio del nostro. Noi siamo gli ultimi della fila nelle Marche, proprio gli ultimi. Quindi dobbiamo capire che poi è difficile poi rimettere insieme i cocci quando i cocci sono stati sfasciati da tempo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sagramola. Prego, Consigliere Zannelli.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Io ho ascoltato in silenzio tutto quello che è stato detto, ma io reputo, in parte mi ricollego al collega Arteconi, che in una comunità non si debba lesinare i suoi servizi essenziali e fondamentali, come i trasporti. E se costano di più pazienza, non succede niente, perché è giusto, e mi ricollego a quello che dice lui, se vogliamo e siamo un comune montano, dobbiamo sopperire a questo gap. Ma magari rivedere le spese folli, spese folli che questa consiliatura da cinque anni sta sperperando in barba ai cittadini, sempre più vessati da imposte e da spese superflue, per tutto. Compresa anche assunzioni superflue di soggetti non indispensabili, magari utili solo alla vostra perpetua campagna elettorale. Ecco, io voterò e contro e reputo che denari per questi servizi devono prioritariamente essere trovati. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Zannelli. Prego, con calma. Prego, consigliere Ragni.



RICCARDO RAGNI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Allora, la questione è importante. Avrei anche diciamo evitato l'intervento, visto che comunque condivido quella che è stata l'esposizione dell'assessore Serafini. Però nel momento in cui il consigliere Zannelli accusa l'amministrazione di spese folli, che in italiano c'ha un significato preciso folli, allora o indichiamo quali sono queste spese folli, perché indichiamo quali sono le spese folli. Perché poi è giusto dire che i servizi essenziali debbono essere mantenuti, che ci vuole diciamo da parte dell'amministrazione un particolare occhio di riguardo per i servizi essenziali. Però dopo non è che ci possiamo allo stesso tempo lamentare se aumenta l'IMU, se

aumenta la TARI, perché io me li ricordo gli interventi del consigliere Zannelli in proposito. Adesso se per spese folli, se per spese folli si intende qualche migliaio di euro per l'assunzione di un collaboratore, io non credo che questo, no? Sia di per sé idoneo a spostare gli equilibri di un bilancio comunale. Allora, ci dica, consigliere Zannelli, ci elenchi quali sono le spese folli che il Comune di Fabriano avrebbe fatto negli ultimi quattro anni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, consigliere Ragni. Diciamo che il dibattito a due non andrebbe fatto, Prego consigliere Zannelli.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Beh me li perdo perché poi dovrei andarmi a ritrovare tutta la documentazione, ma se vuole, consigliere Ragni, io per la prossima volta gliela elenco. Dà la fattura della Nomisma per quella fantomatica consulenza la Fabriano del futuro, a quei tre quattro soggetti appannaggio del sindaco, all'ultimo soggetto che doveva fare la pubblicità social che non si sa poi se quella, se quella cosa è passata per sessanta mila €. O non lo so. IMU e Tari sono stati portati al massimo consentito per legge, tra l'altro con disservizi a livello della raccolta dei rifiuti incredibili. E mi venite a dire che io mi lamento della Tari e dell'IMU. Certo, non corrisponde un eguale servizio, mi lamento sì. E' il Comune più alto di tutto il comprensorio. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene. Non ho interventi, in compenso abbiamo un emendamento. Calma. Va bene, Allora. Un attimo di pazienza perché abbiamo un emendamento che è stato presentato. Stanno facendo il parere tecnico, poi avremo, facciamo le copie e ve lo distribuiamo, okay? E' stato presentato dalla minoranza, perfetto. Dunque ragazzi, Consiglieri una cosa. Quanto serve Fabio? 5, 10 minuti. Per esprimere il parere con dovizia di numeri eccetera eccetera, mi chiedono tecnicamente una decina di minuti di sospensione. No, la votiamo. La votiamo cortesemente,

quindi dopo, facciamolo dopo l'inizio, quando rientriamo, no? Stanno preparando il parere. Sospendiamo per 10 minuti la seduta, però me lo votate cortesemente.



VOTAZIONE

Allora, votiamo una sospensione di 10 minuti per esprimere parere tecnico nel merito dell'emendamento presentato. Prego Consiglieri, votazione aperta. Signori votate, cortesemente. Cioè non ci arriva da quanti ne mancano. Ragni Spreca. Minelli, Zannelli. Sorci. Sorci. Spreca. Massimo, grazie. Perfetto. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il consigliere Guida. Quindi 10 minuti di sospensione. Riprendiamo alle ore 18:05.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



17

Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Canullo Gabriele, Ducoli Francesco, Armezzani Lorenzo, Balducci Giovanni, Ricciotti Marta, Pariano Giuseppe Luciano, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Arteconi Vinicio, Zannelli Leonardo, Trombetti Fausto, Minelli Valentina, Ragni Riccardo, Sorci Roberto, Spreca Massimo

Contrari

Astenuti



1

Guida Giacomo

Non votanti



Punto ODG

Sospensione Seduta



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene. Riprendiamo la seduta. L'abbiamo sospesa per un tempo un po' più lungo perché era saltata la connessione internet. tanto per non farci mancare niente, ecco. Dalla sede centrale hanno in qualche maniera ripristinato il tutto, quindi riprendiamo con l'appello. Prego segretario per l'appello.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Allora, Ghergo. Balducci. Monacelli. Crocetti. Canullo. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. Quindi sono 18.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto, sono presenti 18 consiglieri, la seduta è validamente composta. Confermo gli scrutatori in Barbara Pallucca, Nadia Ghidetti e Valentina Minelli. Prego il consigliere Armezzani di dare lettura dell'emendamento. Prego, consigliere.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Emendamento alla proposta numero 48-2026 odierna in discussione. Si propone di emendare la proposta in oggetto, riducendo ad anni 2 la durata dell'affidamento in house. Al numero 4 della proposta a sostituire 5, con la parola 2. Sottoscritto dai consiglieri di minoranza, di opposizione.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, consigliere Armezzani. Passo la parola alla dottoressa Ferracchiato per entrare nel merito dell'emendamento. Prego, dottoressa. Riattiviamo. Il microfono, prego.

**DOTT.SSA MONIA FERRACCHIATO**

INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE "SERVIZI SCOCIALI, SCOLASTICI E SPORT"

Buon pomeriggio a tutti. Io prima di raccontarvi come è stato costruito il costo al chilometro, vorrei spiegare come nasce l'affidamento in house. Nel senso che bisogna seguire una norma, la normativa, che prevede tutta una serie di comparazioni, tra cui anche una comparazione economica legata al costo, al costo al chilometro. Vale a dire che il costo a chilometro riportato nell'affidamento in house deve essere sostenibile, come per tutti gli affidamenti dal bilancio comunale, e deve essere sicuramente un costo che comparato agli altri costi è comunque congruo rispetto al servizio ed economico per l'ente. Ora, tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, vale a dire la delibera di Consiglio, vale a dire la relazione che verrà presentata all'ANAC e che è stata redatta proprio su un formato predisposto dall'ANAC, la relazione che è quella sottoscritta dalle dirigenti del servizio finanziario e del settore al cittadino, si basa su un costo al chilometro che l'ente ha preso in considerazione, perché nel momento in cui ha ricevuto questo preventivo l'ha valutato, l'ha istruito e ha ritenuto congruo, che è quello di 2,88 €. Questo costo di 2,88 € al chilometro nasce da una richiesta di preventivo che è stata fatta all'operatore economico, cioè alla società in house che poi fornirà questo servizio. E questo costo è dato da dei costi fissi, dei costi variabili, ma soprattutto da un investimento che Jesi servizi farà a seguito della sottoscrizione del contratto. Perché infatti verranno forniti al Comune due mezzi per lo svolgimento del servizio. Per cui se noi andiamo a ridurre il tempo dell'affidamento, sicuramente il nostro costo non sarà più 2,88 €, ma verrà modificato. Perché? Perché cinque anni è il tempo necessario affinché questi costi vengano ammortizzati. Verrà modificato significa che quasi sicuramente, fermo restando le condizioni legate all'acquisto dei mezzi, il costo aumenterà. Se il costo aumenta, dovremmo, a, nel rispetto della normativa andare a valutare se questo è congruo, cioè compararlo con gli altri costi del trasporto scolastico che sono sul mercato e verificare se è congruo, se è economico, perché potrebbe anche non esserlo, potrebbe anche essere antieconomico. 2, dobbiamo, dovremmo, dobbiamo verificare se c'è la copertura di bilancio, perché in questo momento noi a bilancio abbiamo i fondi necessari per poter coprire questi chilometri a questo costo, cioè 107.000 chilometri a 2,88. Per cui dovremmo sostanzialmente smontare quello che abbiamo costruito fino adesso, richiedere un nuovo preventivo, rifare un'altra relazione, rifare un'altra comparazione e reiniziare da capo. Diventerebbe un'altra cosa, diventerebbe un qualcosa di diverso rispetto a quello che è stato, è stato costruito fino ad oggi.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, dottoressa Ferracchiato. Prego il segretario di leggere quindi il parere tecnico. Prego Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie. Una prima cosa che mi faceva notare la collaboratrice. Vedo sull'emendamento, c'è scritto proposta numero 48/2026. Questo numero, chiedo al consigliere Armezzani, è riferito a? E' un numero vostro? Perché... È sull'ordine del giorno.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sull'ordine del giorno la proposta di consiglio comunale è la 1196 del 18.06.2026. Questo qua, quello che vi leggevo prima che c'avete sul coso. 1196.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Giusto, giusto. È un codice. Allora, okay. Quindi chiarito il discorso del 48. Allora, ho esaminato il contenuto dell'emendamento e, in base a quello che appunto vi ha esposto in modo sintetico l'avvocato Ferracchiato, quindi presa visione della proposta di emendamento, considerata la natura e l'oggetto della proposta di deliberazione, che prevede una durata quinquennale dell'affidamento con una proposta economica congrua e sostenibile per questo arco temporale previsto, si esprime parere negativo sia riguardo alla regolarità tecnica, sia riguardo alla regolarità contabile, poiché l'emendamento altererebbe la natura e la sostenibilità economica dell'affidamento in house. Inoltre, cambiando la durata, non si avrebbe certezza sulle condizioni economiche praticabili. In sostanza quindi l'emendamento non può essere accolto, quindi c'è parere negativo sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo economico. Mi permetto di aggiungere una breve annotazione. È chiaro che se fosse stata una proposta di scelta fra mantenere un servizio all'interno o dare, esprimere quindi un indirizzo nell'andare all'esterno e quindi ci fosse stata una ipotesi di durata in questi termini, sarebbe stato astrattamente

accoglibile come emendamento. Ovvio che se il Consiglio diceva dobbiamo fare un affidamento all'esterno per 5 anni, piuttosto che 10 anni e do mandato di fare uno studio di fattibilità tecnico-economica, nei termini che vi sto dicendo, sarebbe stato ammissibile, perché non ci sarebbe stato ancora uno studio sulla sostenibilità economica, sulla congruità della durata e quindi sull'impatto sotto il profilo tecnico economico. Ovvio, in questi termini, per quello che è stato esposto dall'avvocato Ferracchiato, non è accoglibile.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie segretario. Prego, consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie. Prendiamo atto del parere negativo, ma replicando a quanto ha affermato adesso il segretario, non è che noi presentiamo un emendamento per ritirare la proposta o modificarla, ma chiediamo al consiglio comunale e alla maggioranza o di bocciarla, oppure di ritirarla. Nella misura che tra l'altro questo che sto, domanda che formulerò adesso. Perché noi, come ha già espresso il collega Vinicio Arteconi, siamo contrari a questa modalità di gestione dei servizi. La proposta di emendamento era finalizzata ad evitare che una scelta di questo tipo oggi, fatta a 10 mesi al termine della consiliatura, venga a cadere sulle spalle della prossima amministrazione. Purtroppo una valutazione meramente economica è lontana dall'indirizzo politico che secondo me un Consiglio comunale dovrebbe dare e che tra l'altro viene da questa parte e che dovrebbe trovare conforto nella parte diciamo che si ispira a valori socialisti e di gestione pubblica di servizi come questo, dovrebbe comportare perlomeno, ed era il danno minore rispetto alla proposta che state facendo, e che riducendola meramente a una valutazione di tipo economico, esula completamente da qualsiasi tipo di valutazione di accoglibilità politica nel merito. Per cui ribadisco quanto già affermato dal mio capogruppo. Fabrio Progressista voterà contro alla proposta.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Armezzani. Quindi io passerei. Sorci basta, è la ventesima cosa, via, due secondi. Prego.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Noi pure voteremo contro, ma io faccio un ragionamento. Capisco l'avvocato Ferracchiano quando ha fatto il suo discorso. E quindi non tanto il parere del segretario. Perché la dottoressa ha detto una cosa che forse è sfuggita a tutti. Ci dovremmo rimettere a fare i conti, completamente e verificati. Perché oggi, in questo momento, noi in house paghiamo, se non avevo capito male da Serafini, 2,92. Il nuovo house completo. Risparmiamo solo 0,59 €. Avete capito? Ho detto, il nuovo prezzo, con cinque linee, con cinque. Ferma, a due, a 2,92 erano tre linee. Adesso gliene do e avevano comprato i pullman che gli abbiamo venduto. Adesso gliene do altre 2. E vado a 2,88. Quindi non è che facciamo grandi risparmi, ve l'ho già detto, quindi è per questo. Capisco gli uffici che dice io, se devo limitare a due o tre anni, devo rifare il conto. Questa è la giustificazione che posso anche ipotizzare. Io dico che, io avrei detto tre anni, stop. E poi chi viene dopo rifà i discorsi, decide se mantenersela o comprare il 30% di Jesi servizi, fa una società unica, garantendo il Comune ai lavoratori, perché allora li garantiamo. No quando facciamo così, con l'1% e tutti, e noi non ci portiamo a casa neanche 1 €, giusto, ingegner Comodi?

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, consigliere Sorci. Prego, consigliere Perlucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente, Vabbè, a parte che erano 3+2, no? Sappiamo benissimo che erano 3+2 e non erano solo 3, per cui già. Sì, tre in house e due, per cui adesso abbiamo, abbiamo messo semplicemente tutto in house, quello che prima era una parte in house e una parte in

convenzione. Al di là di questo, questa cosa è stata già portata in commissione, dove non è stato sollevato il problema degli anni. Eravate presenti e non l'avete sollevato. Quello che mi stupisce, da parte soprattutto del consigliere Sorci che è stato anche Sindaco di questa città, è ovvio che questo emendamento, era ovvio nel momento in cui è stato presentato, non può far parte di questa delibera. Perché se venisse accettato l'emendamento, la delibera va stracciata ovviamente, perché lo studio e quello che andremmo a votare non corrisponde più niente, per cui andremo a votare una falsità rispetto alla delibera. Cioè una falsità, ovviamente un'incongruenza totale tra quello che c'è scritto in delibera e l'emendamento. Per cui già la presentazione dell'emendamento mi è sembrata sinceramente strana. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Pallucca.



VOTAZIONE

Io andrei quindi ora alla votazione della proposta di Consiglio comunale Numero 1196 del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: affidamento in housing providing a Jesi Servizi SRL, di numero 5 linee del servizio di trasporto scolastico del comune di Fabriano. Prego Consiglieri, votazione aperta. Vinicio Arteconi. Non mi risulta, cioè non prova. Okay, adesso va bene. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 12, contrari 6, astenuti nessuno. Sono contrari i consiglieri Sorci, Zannelli, Minelli, Pariano, Arteconi ed Armezzani. La proposta 1196 è approvata a maggioranza dei consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 18**Risultato della votazione: Approvato**

Favorevoli		12
Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Canullo Gabriele		
Contrari		6
Pariano Giuseppe Luciano, Zannelli Leonardo, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Minelli Valentina, Arteconi Vinicio		

Astenuti**Non votanti****VOTAZIONE**

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Prego consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Sagramola e Anibaldi? Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 12, contrari 6, astenuti nessuno. Sono contrari i consiglieri Sorci, Zannelli, Minelli, Pariano, Arteconi ed Armezzani. La proposta 1196 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 18**Risultato della votazione: Approvato**

Favorevoli		12
Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Ducoli Francesco, Canullo Gabriele, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Ricciotti Marta, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo		
Contrari		6
Zannelli Leonardo, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Minelli Valentina, Sorci Roberto		

Astenuti**Non votanti**



Punto 7 ODG

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 241/1990, ARTICOLO 30 DEL TESTO UNICO ENTI LOCALI E AI SENSI DELL'ARTICOLO 62 COMMA 10 DEL D. LGS 36/2023 TRA LA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE E IL COMUNE DI FABRIANO (STAZIONE APPALTANTE NON QUALIFICATA) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI RELATIVI AGLI AFFIDAMENTI DI CUI AL D. LGS 36/2023.

Passiamo ora al punto sette all'ordine del giorno, che la proposta di Consiglio comunale numero 1127 del 10 giugno 2026, avente ad oggetto: "Convenzione ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241-1990, articolo 30 del testo unico enti locali, e ai sensi dell'articolo 62 comma 10 del decreto legislativo n. 36 del 2023, tra la stazione appaltante qualificata un'Università Politecnica delle Marche e il Comune di Fabriano, stazione appaltante non qualificata, per la disciplina dei rapporti relativi agli affidamenti di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'assessore Comodi. Prego, assessore Comodi.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, buonasera a tutti. Questa proposta, diciamo, è un'ulteriore convenzione con una stazione appaltante, diciamo perché comunque, vista la mole di lavori e diciamo di cantieri che abbiamo in opera, soltanto diciamo la convenzione che noi abbiamo già in essere, la convenzione con la CUC d'Ancona, la convenzione con la Provincia, questa ci permette di avere un ulteriore CUC che ci permette di smaltire eventualmente, eventuali code. Perché comunque vediamo che queste stazioni appaltanti spesso cioè hanno una coda dovuta anche alle attività che fanno per

altri Comuni. Quindi, diciamo così, ci riserviamo una terza, una terza stazione appaltante qualificata. Questa, diciamo questa convenzione è stata scritta in collaborazione con ANAC e l'ultima questione riguarda il fatto che, diciamo, anche il punto di vista economico è simile alle altre. Quindi, diciamo, non paghiamo nulla, ma paghiamo soltanto nel momento in cui attiviamo il servizio, con costi che sono praticamente uguali a quelli che abbiamo con Ancona. Ecco, l'obiettivo è semplicemente quello di andare ad avere un'altra stazione appaltante, in modo tale da ridurre i tempi diciamo di gara e di affidamento. Colgo anche l'occasione, come poi sta scritto nelle premesse e abbiamo già detto anche l'ultimo Consiglio comunale, che comunque il Comune di Fabriano sta procedendo per cercare di riottenere una qualifica come CUC, quindi come stazione appaltante. È una procedura un po' complessa, perché comunque c'è anche il nuovo codice di appalti, però ci stiamo muovendo. Abbiamo già ottenuto delle qualificazioni per soglia, diciamo, sotto i 5 milioni. Adesso stiamo cercando di confermare questa soglia, andare poi a fare la soglia successiva, che è quella per gare sopra i 5 milioni. E ecco, diciamo, anche questa convenzione fa parte del, fa parte diciamo del quadro del percorso che stiamo cercando di attuare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Comodi. Ci sono interventi? Prego, consigliere Arteconi.

**VINICIO ARTECONI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Ecco, mi fa piacere perché nell'altra consiliatura è stata smantellata per cui abbiamo sempre da fare, perché c'è chi distruggere e poi dopo... Mia nonna lo diceva. Sfascia e arfai c'avrai sempre da fare, quindi ben venga questa stazione, no? L'abbiamo anche detto in commissione. E però lì mi era stato detto che era difficile riorganizzarla, era difficile riavere. E' tutto difficile, per carità, però lanciamo le sfide difficili perché magari su quelle facili poi sono buoni tutti. Comune capofila. Noi c'eravamo, ci ricordiamo, no? Ferocemente opposti allo smantellamento di questa struttura. Abbiamo perso delle grandi professionalità, che sono migrate altrove. Siamo specializzati si vede in questo. Ecco, speriamo in tempi brevi di poter riacquistare quella funzione di comune capo guida di tutta quanta quest'area montana. Almeno questo. Speriamo anche di portarli a termine gli appalti magari, se poi dopo gli appalti li facciamo noi, grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi. Ci sono altri interventi? L'assessore Comodi, prego.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

No, soltanto un commento. Il percorso è difficile semplicemente perché chi ce l'aveva già è andato in proroga e c'ha avuto la possibilità di adattarsi alla nuova normativa. Noi che l'abbiamo persa ci siamo dovuti, siamo dovuti ripartire da 0. Quindi il percorso è difficile proprio perché comunque c'è un meccanismo che in qualche modo tende a premiare, diciamo, i Comuni che si mettono insieme, quindi noi stiamo lavorando anche in quest'ottica qua. Comunque ecco, diciamo che il tema è la formazione, il tema è anche l'esperienza accumulata in termini di appalti. Il fatto, diciamo ecco, tutti i lavori che abbiamo commissionato in questi 3 anni, che ammontano a svariati milioni, comunque contribuiscono a ricostruire questo curriculum, okay? Ecco, semplicemente questo. Il lavoro lo stiamo facendo, chiaramente è il percorso che è leggermente più complesso, però noi c'abbiamo anche il canale diretto con l'ANAC. E, diciamo, chi ha proposto questa convenzione, l'ATO Università Politecnica delle Marche, è l'ingegner Michele Pompili che comunque è anche un, come dire, un formatore di legislazione tecnica, e quindi fa corsi per l'accreditamento. Quindi da questo punto di vista qua è una persona molto ferrata. Tra l'altro, diciamo, ha gestito prima l'ERDIS e adesso sta gestendo tutta la parte di gestione calore edilizia della Politecnica. Quindi il percorso è avviato, siamo a buon, siamo a buon punto, però diciamo la qualificazione, diciamo ancora ci serve ancora un po' di tempo, ecco.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Comodi. Prego, consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, solo per sottolineare una parola che ha detto l'assessore Comodi e che non mi trova d'accordo. Abbiamo perso. Non abbiamo perso. E quello che ha detto prima il consigliere Arteconi è stata smantellata. È un'altra cosa, perché abbiamo perso sembra che noi non avevamo le caratteristiche per portarla avanti, e invece questo è sbagliato. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Pallucca. Prego assessore Vergnetta.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

No, solo, per grazie, solo per specificare che lo stiamo facendo non è un impegno, come dire, a carissimo amico si direbbe, no? Non è che diceva stiamo facendo, vedremo. No, noi abbiamo già inviato l'istanza a maggio, per il livello SF2 che sarebbe servizi e forniture fino mi pare a cinque milioni di €. Per i quali d'ufficio quella viene accolta, quindi teoricamente noi, con l'impegno a fare una serie di cose, su quella prima qualificazione siamo, siamo, diciamo chiamiamo qualificati. Ovviamente non è sufficiente perché ci dobbiamo qualificare pure sull' L2, cioè sui lavori, e poi dobbiamo qualificarci sugli step successivi. Che però finché non fai quelli precedenti, non puoi partire su quelli successivi. Quindi diciamo che è un'attività avviata e in corso, che ovviamente poi richiede l'adempimento di una serie di fattori. Uno fra tutti sostanzialmente è la chiusura di un numero spropositato di CUP, che sono stati acquisiti da anni a questa parte, forse negli ultimi cinque anni, con dei RUP a cui fanno capo, molti dei quali non sono più manco in servizio in Comune. Quindi saranno chiusi d'ufficio sostanzialmente, credo. Poi c'è l'architto Natalini, magari ci aiuta su questo. Per dire, no dei CUP, dei Cig, scusate, ho usato la parola sbagliata. Quindi capite che cioè è obiettivamente una questione abbastanza complessa, ma diciamo l'attività è avviata, è istruita e ci sono i riferimenti chiari su come portarla a compimento. Sì, abbiamo, come abbiamo già detto in commissione, abbiamo acquistato l'ultima volta, con l'ultima variazione di bilancio, la piattaforma di e-procurement, credo si dica così, che servirà proprio a fare le gare e quindi a poter fare tutta la parte, diciamo così, informatica connessa. C'è in assunzione al fabbisogno dell'ente una risorsa che sarà

dedicata in parte, spero, penso, diciamo così, anche... No perché ancora c'è un po'. Comunque sarà dedicata anche a questa attività, quindi, diciamo, il lavoro è istruito da questo punto di vista.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessor Vergnetta. Prego, consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Una sola domanda all'ingegner Comodi. Capisco quello che diceva Vergnetta, quindi prima di rifarla, quante amministrazioni comunali ha Politecnica in convenzione?



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, assessore.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Questa è una convenzione pilota che praticamente, stiamo, cioè adesso, scusate, che la Politecnica delle Marche sta cercando di utilizzare, anche in collaborazione con l'ANCI, per capire la fattibilità. Perché, diciamo, la Politecnica è stazione appaltante, qualificata ai massimi livelli, ma è stata sempre interna. Attualmente invece ha chiesto all'ANAC di poter aprirsi alla pubblica amministrazione. Quindi questa, diciamo, è la prima. Diciamo, adesso quello che so è che, diciamo, loro, se va in porto bene questa, comunque si riserveranno di poter aprire altre. Però, diciamo, il tema è il contrario, cioè se si apre a tutte è una diga che si sfonda, perché i Comuni sono tutti presi da questa mancanza di... Cioè adesso che sono ripartiti anche i lavori della ricostruzione, le CUC c'hanno una fila incredibile per fare i lavori. Quindi questo è il motivo per cui noi siamo andati a cercare la terza.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Comodi, se non ci sono altri interventi, un intervento lo faccio io. È una dichiarazione di voto, diciamo così, ragionata. Io non voterò favorevolmente questa proposta e vi spiego perché. Allora, sono assolutamente d'accordo di aderire, di dare la possibilità alla Politecnica delle Marche di fare questo tipo di operazione e di dargli anche i soldi, perché finanziare la Politecnica delle Marche per fare i così, per fare le gare, preferisco far dare i soldi alla Politecnica delle Marche piuttosto che alla provincia o al comune di Ancona, questo lo dico con estrema sincerità. Quindi sotto quell'aspetto c'è tutta la mia massima, diciamo, accettazione di questo tipo di proposta. Dov'è che non mi va bene? A me non va bene che in questo tema qui noi scriviamo che la Politecnica delle Marche non prende i nostri fornitori, ma si avvale dell'albo fornitori loro, e non mi sta bene. Allora io, qualche tempo, qualche mese, qualche anno che mi vado dicendo più e più volte: questo territorio ha bisogno di mantenere all'interno del proprio territorio i soldi dei cittadini fabrianesi. E non la vogliamo capire. Ora la norma, la 36-2023, dà la possibilità di poter fare affidamenti diretti fino a 150.000 €, affidamenti diretti, e vengono fatti dal comune di Fabriano. Non sempre a soggetti fabrianesi e questo già mi crea qualche problema. Problema politico e da fabrianese, perché quei soldi se ne vanno, sono i soldi delle nostre tasse. Poi ci sono le procedure negoziate, che non sono propriamente per un centesimo, sono procedure negoziate che vanno, 36-2023 decreto legislativo. Articolo 50 comma 3. Sono procedure negoziate che permettono di fare affidamenti tra cinque soggetti, da 150.000 a 1 milione. Guardiamo gli appalti del comune di Fabriano. Gran parte sono in questo range. Ora io mi chiedo, sono assolutamente d'accordo, noi non abbiamo una struttura, potremmo anche avercela, fino a questa cifra potremmo anche provare a farcela. Vogliamo farla fare alla Politecnica delle Marche, mi sta bene. Non mi sta bene che io non posso fornire i nomi. Quindi, per quello che mi riguarda, su questa proposta io mi asterrò. Questa è la mia dichiarazione di voto. E mi spiace perché, come voi sapete, io parlo per numeri, non voglio tirar fuori i numeri, ma i numeri ce li ho tutti dal 2022 al 2026. Quindi Giovanni Balducci, in maniera indipendente, si asterrà su questa proposta, Plaudendo però e sperando che la Politecnica delle Marche, riesca, come diceva l'assessore Comodi, a realizzare questa struttura perché è un modo, perché poi si pagano le gare che si fanno, è un modo per finanziare la cultura. E io ho sempre sostenuto che la cultura è l'unico pane politico di una civiltà. Se non c'è la cultura, c'è la dittatura. Quindi dobbiamo sostenere la cultura, ma in certe situazioni, in momenti in cui Fabriano dava il 41% dell'IRPEF regionale non me ne fregava niente, ma oggi mi dà fastidio se io faccio uscire i soldi della città di Fabriano, dei cittadini fabrianesi da questo territorio. Questo

mi disturba, perché lo vediamo quotidianamente. Chi arriva qui e lavora da altri territori si porta via i soldi e non lascia niente. Punto. Grazie. Quindi non avendo nessun altro. Lascio, apro la votazione, quindi. L'hai già fatta, Sorci, quante volte la fai, due volte? Hai fatto la dichiarazione, Sorci. Va bene, io non ho difficoltà. Prego prego Sorci, faccia la dichiarazione di voto. La seconda.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, Presidente, io ho fatto una domanda ben precisa, perché e correttamente l'assessore mi ha risposto. Perché in quello, se qualcuno leggesse questo che c'è scritto qua, avrebbe osservato che siamo di fronte. La mia è stata una provocazione, perché questo che è scritto qua dimostra che Politecnica, a cui va, io sono d'accordo su Politecnica nel senso non è ancora birba Nello scrivere questi documenti. Perché Giovanni Balducci ha colto lo spirito esatto di quello che fa Politecnica, ma lo fa ingenuamente, perché se uno lavora per le amministrazioni, tutte, non può pensare quello che ha detto Giovanni Balducci. Era questo. Quindi io, noi, io mi astengo, come dice il Presidente, ma non, perché spero che il professor comodi spieghi ai suoi professori che quando si fa queste cose, tocca essere anche rispettosi di quello per cui si lavora. E quindi tenere conto, come noi prima discutevamo su Jesi servizi per i dipendenti, per tutte queste cose. Bisogna tener conto che i comuni hanno già una loro struttura, tra virgolette, di fornitori. Non è che noi andiamo a prendere quelli dell'università, depauperando tutto il territorio.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci. Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione. Mettiamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale n. 1127 del 10 giugno 2026, avente ad oggetto: convenzione ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, articolo 30 del testo unico enti locali e ai sensi dell'articolo 62 comma 10 del decreto legislativo n. 36 del 2023, tra la stazione appaltante qualificata Università Politecnica delle Marche e il Comune di Fabriano, stazione appaltante non qualificata, per la disciplina dei rapporti relativi agli affidamenti di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023.

**VOTAZIONE**

Prego consiglieri, votazione aperta. Armezzani. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 6. Sono astenuti i consiglieri: Balducci, Sorci, Zannelli, Minelli, Artegoni ed Armezzani. Quindi la proposta di consiglio comunale 1127 viene approvata.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****11**

Anibaldi Andrea, Ducoli Francesco, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Trombetti Fausto, Guida Giacomo, Ricciotti Marta, Canullo Gabriele

Contrari**Astenuti****6**

Zannelli Leonardo, Minelli Valentina, Balducci Giovanni, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo

Non votanti**VOTAZIONE**

Per la medesima viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Preo Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità. Giacomo. Va bene. Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 11, contrari nessuno, astenuti 6. Sono astenuti i Consiglieri: Balducci, Sorci, Zannelli, Minelli, Arteconi ed Armezzani. La proposta 1127 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 17**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****11**

Canullo Gabriele, Spreca Massimo, Ducoli Francesco, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo, Guida Giacomo

Contrari**Astenuti****6**

Zannelli Leonardo, Minelli Valentina, Balducci Giovanni, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Non votanti**Punto 8 ODG****APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONI DELLE MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI SU SEDIMI STRADALI E AREE PUBBLICHE.**

Passiamo oltre. Passiamo al punto otto all'ordine del giorno, che è la "Proposta di Consiglio Comunale numero 1199 del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: approvazione del regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini su sedimi stradali e aree pubbliche".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Su questa proposta è stato espresso parere dall'organo di revisione economico finanziario con... Un attimo che lo andiamo a trovare. Con verbale numero 21 del 26.06.2026. Verbale favorevole, limitatamente a quanto disciplinato chiaramente sulla parte economica, gli articoli 10 e 11, dove ci sono potenziali riflessi finanziari. Le altre, gli altri articoli esono dalle previsioni e dalle competenze dell'organo di revisione economico finanziaria. Presenta la proposta l'assessore Vergnetta. Prego, assessore.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Sì, riprendo in parte il tema che abbiamo affrontato con l'interpellanza di questo pomeriggio. E con questo regolamento cerchiamo di dare una uniformità e una base, diciamo così giuridica, normativa certa per tutte quelle attività di apertura del suolo pubblico. Ripeto, ad oggi il Comune di Fabriano non disponeva di un regolamento di questo genere e le autorizzazioni venivano rilasciate sulla base, diciamo così, di una consuetudine con indicazioni di carattere tecnico, tecniche sostanzialmente, basate sostanzialmente su questa consuetudine o prassi di vecchia data. Ora, il regolamento mette in fila tutte le questioni, raccoglie tutti gli elementi di carattere tecnico prevedibili, crea una base uniforme per tutti coloro che approcciano alla manomissione del suolo pubblico. Sia per chi si occupa di reti tecnologiche, quindi con il cosiddetto, per il quale è applicabile il cosiddetto decreto scavi, sia per tutti gli altri soggetti. Diciamo, prende in considerazione tutte le tipologie di scavo, quindi anche quelle di cui abbiamo parlato stamattina in scavo in sotterraneo, comunque in teleguidata o toc o attività similari. Non vado a illustrarlo diciamo nel merito perché in parte è stato già fatto in commissione, ma il regolamento è particolarmente corposo. Premetto che tutti i moduli pratici sono stati dettratti dal regolamento e saranno definiti con apposita delibera di giunta, proprio per evitare che poi per il motivo di cambiare un modulo debba essere ricambiato il regolamento. La parte, diciamo, di carattere più interessante, secondo me, riguarda, al di là delle prescrizioni tecniche per cui si dice la larghezza del ripristino piuttosto che la profondità eccetera, è la seguente. Viene richiesto a tutti gli enti un cronoprogramma sostanzialmente ogni anno di quelli che sono gli interventi che dovranno essere fatti. Questo perché? Perché ci ritroviamo oggi con uno stillicidio di richieste, adesso è dell'ENEL, domani sarà di Viva Servizi, dopodomani sarà di altri soggetti, che giustamente vanno avanti con i loro piani pluriennali di intervento, manutenzione programmata eccetera e investimenti. In questo modo riusciamo anche a pianificare quelle che sono le attività dell'ente di ripristini di interventi, diciamo, di investimento sulle infrastrutture stradali. Altro aspetto secondo me interessante e dovuto è che viene disposto l'impegno nel momento in cui il soggetto che scava va a intervenire in una strada che è stata ripristinata da meno di un anno, provvede a fare il ripristino completo indipendentemente da quella che è la superficie o la lunghezza dello scavo. Questo perché ci tutela quantomeno da eventuali soggetti che è successo in via di Vittorio, quando abbiamo asfaltato in via di Vittorio, dopo neanche una settimana la fibra ha fatto un intervento di scavo su quella strada. Ecco, diciamo, questo andrebbe un po' a limitare questa tipologia di questioni. Si va a inserire la richiesta di indicazioni su chi è il soggetto che esegue lo scavo. Questo anche per fare chiarezza

con i cittadini, mi è arrivata poco fa una richiesta da un cittadino che mi dice: in via Natali c'è uno che sta a fare un casino, ha fatto un macello, ha buttato tutti i segnali a caso eccetera. Ecco, questo serve anche per qualificare chi fa l'intervento e per conto di chi, in modo tale che cominciamo ognuno a prenderci le rispettive responsabilità. Inseriamo la disponibilità di fare gli interventi in orari precisi, quindi evitiamo, cioè ci prendiamo anche la responsabilità di richiedere il lavoro in specifici orari del giorno e della notte. Questo anche perché su alcuni tratti, l'abbiamo visto su Via Dante, Via Casoli forse era, poche settimane fa ci sono delle arterie su cui purtroppo non è possibile intervenire in determinati orari. Vabbè, prove di collaudo. Insomma, diciamo, non aggiungo molto altro. Credo che sia un buon risultato che serve a tutelare l'ente e il patrimonio stradale e di suolo dell'ente, ecco. Quindi diciamo andiamo anche qui a completare un processo che abbiamo iniziato ormai da qualche anno. Tutto qua.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Vergnetta. Abbiate un attimo pazienza. Prego Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Mi scuso con Vergnetta ma non l'ho letto, quindi faccio solo due domande se sono contemplate. All'atto, all'atto della richiesta dei lavori. Primo, la fideiussione a garanzia, okay. Secondo, la consegna del lavoro si è specificato chi è che va, quando inizia il lavoro a fare la prima consegna e poi ne risponde per il rispetto delle regole successivamente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci. Ci sono altri interventi? Prego, assessore Vergnetta, prego a lei.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Diciamo che, allora, assolutamente sì. Rimane l'ipotesi di fideiussione o cauzione diciamo, quella resta come ad oggi veniva comunque richiesta. Aggiungo che, oltre alla a questo, noi

chiediamo, adesso stavo cercando in quale punto è scritto ma glielo dico, chiediamo che venga indicata, che il servizio tecnico venga informato, e quindi venga data comunicazione del momento in cui viene iniziato il lavoro. Perché succede questo, che arriva la richiesta di autorizzazione, okay? La richiesta viene istruita e sulla base della richiesta viene fatta l'autorizzazione. Però l'autorizzazione non è elemento, diciamo, cioè l'autorizzazione consente di intervenire, ma succede talvolta, è successo anche recentemente con l'Enel credo, o con Viva Servizi, che un'autorizzazione di sei o sette mesi prima ovviamente viene rilasciata sulla base di un cronoprogramma. Poi magari cambiano i programmi, cambia... A un certo punto inizia uno scavo, ma non era autorizzato, si era autorizzato, non si capisce quando, come. Tra l'altro questa cosa poi va in conflitto spesso con le ordinanze invece della polizia municipale, perché c'è anche questo di tema. Perché quasi sempre cioè chi scava, oltre all'autorizzazione allo scavo, c'ha bisogno anche dell'autorizzazione alla modifica della viabilità. Quindi, diciamo, per cercare di fare tornare le cose, mi pare che c'è proprio un modulo, c'è un modulo che dovrebbe essere lo... Il modulo adesso ve lo dico al volo, scusate, ma mi pare che è il modulo C. Allora. No, il modulo B, che è la comunicazione per... No, il modulo B è urgente. Ecco, il modulo C, avevo detto bene, è comunicazione inizio lavori ma (audio non comprensibile) suolo pubblico. Cioè il richiedente, dopo essere stato autorizzato, fa l'ulteriore comunicazione del giorno in cui inizia l'attività. Questo perché? Perché questo ci consente di poi monitorare, come diceva il Consigliere Sorci, se io so che tu domani inizi, vengo, verifico come inizi, e quindi riesco in parte anche a monitorare la questione. Perché sennò se io so che t'autorizzo, magari da qui a sei mesi di autorizzo, tu inizi fra cinque mesi, io non so quando inizi, magari non m'accorgo. Cioè anche perché, come sapete, il nostro patrimonio stradale è anche particolarmente ampio, magari se uno inizia a fare uno scavo a Castelletta magari nessuno si accorge finché non... Ecco, quindi in questo viene previsto. Viene previsto poi inoltre anche la comunicazione di fine, perché quello ci consente poi di fare le dovute verifiche se i ripristini provvisori definitivi eccetera sono fatti bene o fatti male. Quindi no, da questo punto di vista mi pare che queste cose sono ottemperate. Non so, segretario, se dobbiamo prevedere una modifica di quel... Okay, già, okay, grazie, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Vergettanetta. Prego Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora, il coordinamento c'ha ragione, vigili urbani e ufficio. Io quello che suggerisco, quello che si fa in azienda, è comunque tra i due enti chi comanda. Perché sennò i vigili fa una cosa, quindi ti suggerisco di inserire coordinamento, ma con uno che comanda, che è quello che fa la consegna e quello che fa la verifica finale. Sennò troverai sempre che la colpa è dei vigili o la colpa è dell'ufficio. Esatto, quindi l'unica cosa è nella procedura, nei moduli che ha fatto, comunque chi comanda.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prima di passare alla votazione, c'è un emendamento, diciamo un aggiustamento della delibera che lo propongo io. E' solamente per un errore, un refuso di scrittura sul regolamento stesso. All'articolo 11, comma 6, con riferimento alla sanzione amministrativa pecuniaria, sostituire 250 € con 25 €. E sostituire ad 5000 € con 500 €. C'è stato uno in più che ci è andato. E sempre allo stesso articolo il comma sette va eliminato. È un refuso tecnico quindi l'emendamento è prettamente tecnico, così come ve l'ho letto. La sanzione diventa, invece di 250 €, diventa 25. Della legge, diciamo sì c'è stato un momento di, uno in più c'è andato. E da 5 diventa 500 e quindi salta anche l'articolo, il comma 7. Questo è un emendamento tecnico, niente di particolare.

**VOTAZIONE**

Quindi non ci sono più interventi, quindi mettiamo in votazione prima. L'emendamento che vi ho appena enunciato. Prego Consiglieri, votazione aperta sull'emendamento. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi l'emendamento viene approvato all'unanimità.

Totale dei presenti: 18**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****18**

Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Guida Giacomo, Canullo Gabriele, Ricciotti Marta, Anibaldi Andrea, Ducoli Francesco, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Zannelli Leonardo, Ragni Riccardo, Minelli Valentina, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Ora mettiamo in votazione la proposta di Consiglio comunale numero 1199 del 18 giugno 2026, avente ad oggetto: approvazione del regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali e aree pubbliche, così come emendato. Prego Consiglieri, votazione aperta. Con calma, con calma non si apre anche da qui. Si apre, votazione aperta, prego. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il consigliere Zannelli. La proposta 1199, così come emendata, viene approvata.

Totale dei presenti: 18**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****17**

Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Canullo Gabriele, Arteconi Vinicio, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ducoli Francesco, Guida Giacomo, Armezzani Lorenzo, Pariano Giuseppe Luciano, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Trombetti Fausto, Sorci Roberto, Minelli Valentina

Contrari**Astenuti****1**

Zannelli Leonardo

Non votanti



VOTAZIONE

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo n. 267 del 2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. sì. meno che ci Pallucca. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 17, contrario nessuno, astenuti 1. E' astenuto il consigliere Zannelli, quindi la proposta 1199 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



17

Anibaldi Andrea, Pariano Giuseppe Luciano, Ducoli Francesco, Canullo Gabriele, Minelli Valentina, Arteconi Vinicio, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Sorci Roberto, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Pallucca Barbara

Contrari

Astenuti



1

Zannelli Leonardo

Non votanti



Punto 9 ODG

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRG VIGENTE DEL COMUNE DI FABRIANO - INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ART. 25.3.1 DELLE NTA DEL PRG.

Passiamo all'ultimo punto degli argomenti da trattare nella seduta odierna. Il punto numero 9 all'ordine del giorno, che è la "Proposta di Consiglio comunale numero 1213 del 22/06/2026, avente ad oggetto: norme tecniche di attuazione del PRG vigente del Comune di Fabriano, interpretazione autentiche dell'articolo 25.3.1 delle NTA del PRG".

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Presenta la proposta l'assessore Vergnetta. Prego assessore.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Dunque, questa è un'interpretazione autentica, di cui una diciamo che è la seconda probabilmente che portiamo in Consiglio, in questa consiliatura, e riguarda specificatamente l'articolo diciamo delle norme tecniche d'attuazione 25 e il comma 3.1 insomma, che riguarda cioè in particolare cosa sia consentito fare o meno sulle cosiddette aree verdi F2VP. Perché vi è l'esigenza di questa norma interpretativa? Dunque, cosa si possa fare sulle aree verdi, in particolare sulle aree verdi parchi e giardino, è chiarissima in termini, è chiarissimo in termini di nuove edificazioni e non ci piove. Nel senso è chiaro che se io oggi voglio realizzare un chiosco piuttosto che uno chalet piuttosto che dei servizi igienici, posso farlo tranquillamente su un'area verde cosiddetta F2VP. Ciò che invece, e ciò ho degli specifici indici che sono ovviamente normati. Ciò che invece però non è chiaro, e su questo si interroga appunto il Consiglio, è cosa fare qualora io su un'area F2VP abbia già un immobile già realizzato. In teoria diciamo ciò non dovrebbe avvenire, cioè non dovrebbe avvenire che io abbia un immobile realizzato, che non sia un chiosco piuttosto che, su un'area verde. Ma lo stato dei fatti della nostra Città invece ci dice che, probabilmente chiamiamole sviste in nella fase di passaggio tra i due piani regolatori in alcuni casi, in tal'altri casi probabilmente per il periodo diciamo di vacanza tra un piano regolatore e l'altro, non so se si dice vacanza, però nel periodo diciamo transitorio per cui sapete che in un momento è entrato in vigore il piano regolatore... Okay. Sta di fatto che abbiamo, come è scritto in delibera, una serie di aree, Serra Loggia, 13 luglio, Cortine San Venanzo, Borgo 2000 eccetera, in cui queste situazioni invece sono reali. Quindi con l'interpretazione autentica noi che cosa vogliamo dire? Non vogliamo modificare alcuna norma, ma vogliamo semplicemente proporre, in quanto non espressamente vietato né indicato in alcun modo, per cui non sta scritto da nessuna parte, per quanto riguarda gli edifici o porzioni di essi esistenti in tale aree, che abbiano già i requisiti di conformità urbanistica, cioè che abbiano ricevuto comunque una legittima autorizzazione da parte del Comune di Fabriano, possono essere effettuati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia, senza modifica della sagoma e dell'area di sedime, limitatamente a quanto necessario per ridurre gli effetti negativi prodotti sulle residenze in termini igienico e

ambientali. In particolare su tali edifici verrebbe consentito il cambio di destinazione d'uso, ma resta vietata la destinazione industriale, la destinazione artigianale, che siano incompatibili con la residenza. Infine si specifica che comunque è esclusa ogni possibilità di ampliamento o di aumento di volumetria. Perché si fa, ripeto, questa specifica interpretazione? Perché non essendo espressamente previsto dalla norma, e altrettanto non essendo vietato, questa interpretazione ci aiuta a disciplinare alcune situazioni che diversamente non potrebbero prevedere altro se non la manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza del fabbricato. Quindi questa cosa dà ai nostri concittadini qualche strumento, diciamo così, di flessibilità per quelle situazioni che ovviamente sono ereditate da una, diciamo, contingenza di cui quarant'anni fa non sappiamo cosa le abbia realmente in tutti i casi determinati e che oggi però si trovano bloccati e vincolati all'impossibilità di effettuare alcune attività. Penso di aver detto tutto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Vergnetta. Prego, consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie. E' una domanda molto tecnica, perché al secondo punto diciamo del richiamato, quindi siamo a pagina credo tre dell'atto, vengono indicati per tali edifici o porzioni di essi si intendono consentiti i cambi di destinazione d'uso, ma restano vietate le destinazioni industriali e le destinazioni artigianali, che siano incompatibili con la residenza. Quindi prima domanda temo poco accorta, perché possono esistere delle forme di destinazione d'uso artigianale o industriale compatibili con la residenza? Okay. Ma in questo caso quindi resterebbero, in questa interpretazione che noi stiamo dando, ammesse destinazioni commerciali, servizi, servizi per esempio servizi sanitari, medici, e altra natura di tipo commerciale comunque? Cioè noi qui stiamo vietando soltanto l'industriale e l'artigianale, per il resto tutto è consentito. È corretto? No, non ho capito. Si può fare. (audio fuori microfono)



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Un attimo Armezzani, un attimo, così mando l'architetto Natalini al pulpito, così almeno risponde. Prego.



ARCH. ARMANDO NATALINI

DIRIGENTE SETTORE "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Si sente? Allora, chiariamo questa cosa. Negli edifici esistenti sono ammessi interventi quelli della 457, quindi manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. E questo nella legge è previsto. Nella ristrutturazione edilizia sono ammessi anche i cambi di destinazione. Cioè l'operazione che abbiamo fatto noi, oltre a specificare gli interventi, abbiamo cercato di limitarli su due fronti. Il primo riguardo a sagoma, volume e aree di sedime. Perché oggi sappiamo che la ristrutturazione edilizia ammette la demolizione e ricostruzione con diversa sagoma, area di sedime e anche miglioramento della volumetria. La seconda diciamo limitazione che abbiamo dato, essendo possibile la ristrutturazione e quindi i cambi di destinazione, diciamo residenza e tutto ciò che è compatibile con la residenza. Quindi è una norma che in qualche modo limita, perché se io dicessi solo ristrutturazione edilizia potrei fare tutte le destinazioni teoricamente. Un'attività di parrucchiera, per esempio, la parrucchiera, uno studio medico, un'assicurazione. Cioè attività diciamo che generalmente accompagnano la residenza e non nuociono né in termini di inquinamento di rumore, né in termini di acque, suolo o emissioni atmosferiche, ecco. Quindi è questo insomma. Facciamo il cambio di situazione con queste limitazioni.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie architetto. Prego, consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Scartando l'architetto Natalini, come m'ero posto la domanda inizialmente quando... A prescindere che sono favorevole, per queste riguardano situazioni, come ha detto Vergetta,

sicuramente esistenti prima dell'approvazione del piano regolatore, o emerse nel momento della scadenza delle norme salvaguardia, nel credo, 87 88, se non vado errato. Il punto, la mia constatazione è una. Siccome, e va bene così, abbiamo posto dei paletti, beh, nessun cambio di sagoma, nessuna delocalizzazione, nessun aumento di cubatura. Quindi va bene il cambio di destinazione uso perché quella volta magari si faceva qualcosa, oggi è un'altra cosa. Ma la mia domanda, architetto, ma senza portarlo in Consiglio comunale, visto che non è vietato dalle norme di legge esistente, senza farci fare l'interpretazione, perché non l'avete fatto d'ufficio? Cioè questo è, a differenza l'altra volta sono stato molto critico sull'interpretazione per le aree industriali, su questa è talmente chiaro il sistema perché l'edificio è esistente. Quindi che dentro, anzi, miglioriamo la qualità urbanistica della città, perché se c'era un laboratorio di meccanica, oggi diciamo fuori dalle scatole, tanto per essere chiari, lo ristrutturiamo e fai, lo metti compatibile con la zona dove sta. Quindi secondo me, torno a ripetere, io voto a favore, quindi sono d'accordo, ma non c'era bisogno, a mio modesto parere, di far fare un'interpretazione al Consiglio comunale. Era un atto che gli uffici, siccome non è vietato dalla legge, lo faceva. E' vero, mi va bene fare con la limitazione. Quindi perché sennò interpretandolo, gli uffici avrebbero potuto anche fare, slargarsi troppo. Però, ragazzi, per semplicità, insomma uno il buonsenso lo applica.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, consigliere Sorci. Prego, architetto Natalini, poi Vinicio. Così almeno Natalini risponde mano a mano. Prego.

**ARCH. ARMANDO NATALINI**

DIRIGENTE SETTORE "GOVERNO DEL TERRITORIO"

Allora sì, abbiamo fatto questa interpretazione perché diciamo quello che abbiamo notato negli anni è che questa cosa che il consigliere Sorci sta dicendo, che io personalmente condivido, però non veniva applicata con delle motivazioni a volte anche un po' particolari, e dava luogo a possibili ricorsi. Quindi abbiamo deciso di dare un taglio a queste pseudo interpretazioni, che sembrava si poteva fare o non si poteva fare. E quindi, diciamo, in questo modo una volta per tutte chiariamo e io credo anche con queste limitazioni che abbiamo messo, anzi, salvaguardiamo in parte questa zona verde, ecco. Tutto qui.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie archivietto Natalini. Prego consigliere Arteconi.



VINICIO ARTECONI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie. Io in commissione avevo fatto delle domande e poi sono dovuto andare via perché m'hanno chiamato, una cosa urgente. Quindi le ripropongo. Allora, noi qui parliamo. Di edifici che in vacanza del vecchio piano e del nuovo non ancora approvato, si son trovati su aree verdi. Due cose. Se io in quel momento ho fatto un edificio, una fabbrica, 3.000 m², ad un certo punto su zona verde è diventata industriale con il nuovo piano, però quella fabbrica insiste su una zona verde. Faccio la domanda e dico stessa cubatura, stesso sedime, stessa altezza, stesse cose, però cambio il profilo, e faccio una serie di villette a schiera senza cambiare la volumetria. Questo si può fare? 1. 2, se per esempio zona verde e siamo all'interno della fascia di rispetto di un fiume, e io lì ci faccio un appartamento, questo si può fare? Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Arteconi. Prego, architetto.



ARCH. ARMANDO NATALINI

DIRIGENTE SETTORE "GOVERNO DEL TERRITORIO"

La prima domanda credo che abbia una risposta proprio nella dizione che abbiamo dato. Cioè quando io dico senza modifica della sagoma, deve rimanere chiamiamola la scatola. Quindi su una scatola di una fabbrica io credo che pensare non è possibile. Cioè io non approverei un progetto, ecco. Sì, però su una fabbrica credo che fare abitazioni sia abbastanza arduo. In quei casi perché mi dicevano stamattina in commissione che ci sono dei casi in questi diciamo ex edifici industriali abbandonati, cioè in quei casi lì non è questo lo strumento di intervento. Se un giorno si riterrà opportuno fare un'operazione di rigenerazione urbana, probabilmente si passa attraverso un piano di recupero, si passa comunque attraverso il consiglio comunale, ecco. Non può essere una pratica fatta dall'ufficio. Pensare a una fabbrica che magari dia luogo a un

quartiere ecologico sostenibile, può essere anche una cosa perseguibile, però poi dovrà decidere il Consiglio, non è dentro questa norma, secondo me. No no, dico non può con la fabbrica fare villetta a schiera, assolutamente. Allora, la seconda domanda è: siamo nelle fasce di rispetto del fiume, è vero, però teniamo conto che se fossimo area esondabile c'è il rispetto di tutte le norme del PAI, se non c'è area esondabile teoricamente non c'è problema. Chiaramente c'abbiamo il regolamento edilizio che dice che sotto la quota non si possono realizzare abitazioni, non si possono fare interrati. Quindi, voglio dire, comunque c'abbiamo una salvaguardia di tipo igienico sanitario che dà il regolamento edilizio. Però ecco, se c'è un'abitazione sotto il livello non si può fare un'abitazione. Non è che con questa norma potremmo fare dappertutto abitazioni. Poi ecco il caso specifico soggiace a norme come abbiamo, in molte zone abbiamo per esempio il rischio idrogeologico, e quindi un'eventuale pratica è soggetta al parere del genio civile. Abbiamo visto, non so se vi ricordate, con la variante al PRG, cioè le prescrizioni del genio civile sono state otto pagine di prescrizioni. Quindi oggi sul rischio idrogeologico non si scherza più sul rischio idrogeologico. Lo so, questa era una cosa che, ecco. Comunque diciamo quindi la risposta che è questa, in un'industria non si possono fare case. Non è questo lo strumento.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, architetto. Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla fase delle votazioni. Prima di passare alla fase delle votazioni, cambio lo scrutatore perché la consigliera Minelli è uscita, e lo sostituisco con il consigliere Arteconi. Vinicio, lei è il nuovo scrutatore.

**VOTAZIONE**

Quindi passiamo ora alla votazione della proposta di Consiglio numero 1213, del 22.06.2026, avente ad oggetto: norme tecniche di attuazione del PRG vigente del Comune di Fabriano, interpretazione autentica dell'articolo 26.3.1 delle NTA del PRG. Prego consiglieri, votazione aperta. Arteconi, Zannelli e Sorci? Zannelli e Sorci? Qua non mi risulta. Leonardo, grazie. Perfetto, votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 14 contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il consigliere Zannelli. La proposta 1213 viene approvata a maggioranza.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**

14

Ducoli Francesco, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Canullo Gabriele, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Ragni Riccardo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Contrari**Astenuti**

1

Zannelli Leonardo

Non votanti**VOTAZIONE**

Sulla stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo 267/2000. Prego consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità. Armezzani è fuori. No, è fuori. Puoi votare sì, puoi votare. Perfetto, votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il consigliere Zannelli, quindi la proposta 1213 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 15**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**

14

Ducoli Francesco, Canullo Gabriele, Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ricciotti Marta, Balducci Giovanni, Sorci Roberto, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Guida Giacomo, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo

Contrari**Astenuti**

1

Zannelli Leonardo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Con questa proposta abbiamo finito la parte di Consiglio relativa agli argomenti. Passiamo ora all'ultima fase, che è quella che viene introdotta dal punto numero 10 all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno presentato dalla minoranza e sarà presentato dal consigliere Sorci? No, da? Non ha la voce, chi la presenta?

10

Punto 10 ODG

ORDINE DEL GIORNO: NUOVA SEDE PER "UN MONDO A COLORI".

Consigliere Armezzani lo presenterà lei. E' un ordine del giorno avente ad oggetto: "Nuova sede per Un mondo a colori".



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Armezzani, a lei la parola. No. Ha detto che lo presenti te, m'hanno detto, perché Sorci non ha la voce. Mi richiede la parola per cortesia? Grazie. Prego.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, l'ordine del giorno riguarda il tema del Mondo a colori e dell'ampliamento del C'era L'Acqua. Questo ordine del giorno era collegato all'emendamento che noi avevamo proposto alle variazioni di bilancio nella scorsa seduta, che aveva come obiettivo quello di cambiare progetto rispetto a quello proposto dall'amministrazione, e quindi destinare l'intera somma di circa seicentosessantamila € a memoria, dal progetto proposto dall'amministrazione nella cosiddetta fase uno di ampliamento del C'era l'acqua, e di destinarlo interamente ai lavori di ristrutturazione e riparazione della vecchia sede del Mondo a colori. L'emendamento poi prevedeva di aggiungere a quella somma l'ulteriore somma di cinquecentomila €. Questo è il testo attuale dell'emendamento, sì, chiedo scusa, un ordine del giorno, ma di fatto, come ci spiegava il segretario comunale, fa da base per un eventuale emendamento nella prossima,

nella prossima seduta, sia in sede di preparazione sia in sede di proposta autonoma. Molte cose sono cambiate, sono intervenute anche altre riunioni del tavolo di concertazione, c'è stato anche un incontro pubblico giovedì scorso su questo argomento. L'ordine del giorno in questo momento chiede questo alla maggioranza, di ritirare il progetto ampliamento C'era L'acca e di stanziare l'intera somma destinata per quel progetto per un centro sociale per il Mondo a colori nella sede storica, valutando la ristrutturazione, perché nel progetto, negli atti abbiamo un calcolo a corpo che porta a una cifra di novecentocinquantamila €, ma di fatto non abbiamo una progettazione esecutiva specifica per la ristrutturazione dell'immobile. E quindi intraprendere la strada del ripristino della vecchia sede, senza ulteriore ritardo. In questo la proposta dell'ordine del giorno incontra anche le richieste e le osservazioni avanzate dalle associazioni.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Armezzani. Prego, consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Allora, un paio di cose. La prima è che la riunione di giovedì scorso, del 25, non era una riunione ad hoc su quello, ma su tutti i servizi sociali, ma questo non si è voluto capire. A parte questo, questo ordine del giorno io sinceramente non l'ho capito molto, soprattutto nella parte dell'impegno. E vado a chiarire. Perché si parla di questi famosi 500.000 €, cioè di aggiungere i 500.000 € dell'avanzo ai 600.000 € già stanziati. Poi però sempre nell'impegno si fa anche riferimento alla problematica di avere ulteriori posti. Cioè le due cose sono in completa contraddizione l'una con l'altra, perché bloccando la costruzione dell'ampliamento della parte tolta al C'era L'acca, bloccando quella cosa lì, okay? Quell'ampliamento. E mettendo tutti i soldi solo e unicamente sulla ristrutturazione o rifacimento del Mondo a colori, a Fabriano, come anche voi dite che ci sarà bisogno nei prossimi anni, vado, scusate, vado a vedere dove è scritto, qui alla fine. Preoccupati per l'aumento il rapporto alla popolazione e la percentuale più alta in provincia, no? Lo ammettete anche voi. Allora, sembra che non ci siate stati alla riunione del 25. dove l'assessore ha fatto delle osservazioni puntuali, a mia vista. Dicendo: mettiamo i ragazzi nel più breve tempo possibile, nella situazione migliore possibile. Allo stesso tempo ci sarà una fase 2, questa è la fase uno, no? La fase due, che prevede un intervento sul vecchio Mondo a colori; per avere una doppia

disponibilità e non solo e unicamente i 24 posti a cui andremo, anche con questo vostro emendamento andremo solamente su quei 24 posti, punto, nonostante quello che voi mettete nell'impegno. Per questo motivo chiedo una sospensione, perché vorrei confrontarmi un attimo con voi su un emendamento che pensavo di presentare. Ecco, ve l'ho detto. Perfetto, benissimo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, prego Barbara.



BARBARA PALLUCCA

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, mi è stato detto di presentarlo subito a microfono, non lo so. Oppure prima vuole intervenire il consigliere Sorci e poi presento l'emendamento? Per me non c'è nessuna differenza. No, interviene, interviene.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Mi ero ripromesso di non... Allora, allora. Ricapitoliamo un attimo, sennò parliamo su piani differenti. No, no, ma senza. Allora, l'ordine del giorno, questo qua, purtroppo è stato fatto prima dell'altro Consiglio. Nel Consiglio quando abbiamo approvato la variazione di bilancio, abbiamo presentato un ordine del giorno dicendo 500. Ma tanto è vero che non abbiamo scritto nell'ordine del giorno da destinare com'era nella prima versione a somme... Okay. No, sì, no, no, l'ordine del giorno, tanto è vero che il segretario, nel suo illuminato parere, ci ha detto: se si approva questo qui bisogna... E quindi andate avanti con l'ordine del giorno. E quindi oggi ci troviamo in una situazione diversa, tra virgolette, per risolvere questo problema. Allora, i cinquecentomila € io vado dietro, e spero di avere intuito quello che diceva l'approccio di

Barbara. Allora, da una parte comunque dobbiamo risolvere il problema immediato. Ma anche i genitori lo sanno, anche i genitori lo sanno e sono anche disponibili a soffrire tra virgolette, cosa che non auguro mai a nessuno, nelle ristrettezze di una soluzione temporanea. Dall'altra parte, traguardando le situazioni, anche alla luce di dati, sono un po' strani, io l'ho detto sia a Serafini che a Pellegrini, ma comunque ci sono dei dati del sistema sanitario regionali che ci dà, non lo so. Allora, i 500.000 € li mettiamo per ristrutturare Il mondo a colori attuale, che sono anche, credo quello attuale, sufficienti, tenendo conto che si parla nelle indicazioni. No, l'attuale è il vecchio, quello vecchio, quello vecchio. Il C'era L'acca è la soluzione di emergenza obbligata, in cui siamo stati obbligati, in questa occasione, tanto per essere chiari. Perché il 2026 scadeva la proroga regionale per il discorso dei convenzionamenti e degli accreditamenti e quindi non entro. Quindi oggi siccome c'è questa, rischiamo, pensando a quello come soluzione stabile e definitiva, di creare un disastro. Allora, recuperiamo anche l'attuale Mondo a colori che, ripeto, e Vergnetta ha ammesso con molta, dopo le varie contestazioni, che non è pericoloso. È questo, quindi come io ho sempre sostenuto, perché è un problema squisitamente burocratico, perché per quella... Burocratico perché la categoria del servizio, la classe 3, impone la struttura. E' ultracapiante, ultracapiante, nata come scuola e oggi rimettendola a posto si può ottenere tanti spazi molto meglio organizzati. Per questo abbiamo detto che noi siamo, le due attività si sono sovrapposte, ma in realtà a questo punto la, questa è la prima. I 500.000 mettiamoli lì, ristrutturiamo l'attuale, quello che potremmo modificare a nostro piacere tra virgolette, si fa per dire piacere. In modo da recuperare spazi in modo più organico, visto che secondo le descrizioni del tecnico ci sono 700 m², a me sembrano eccessivi a calcolo di sagoma, però siccome si può rimodernare in modo semplice, ha una struttura, questo era quello che intendevamo dire noi, mettendo insieme i due, le due cose. L'ordine del giorno sì, ma nell'ordine del giorno infatti l'ordine del giorno...

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Gli avete tolto la parola, Giovanni. Giovanni. No, ce l'ho io la parola, non è saltato il sistema. Gli avete tolto la parola e me l'avete data a me.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bisogna che ci riprovi Rob. Oh, ecco. Non mi compare.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Non gliela fa, tanto avete capito. Torno a ripeterlo. I due ordini del giorno si sono stranamente... Per pubblicare prodotti uno dopo l'altro, comunque con la stessa finalità, che è quella che era prevista con la richiesta di variazione di bilancio.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci. Prego consigliere Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, io continuo a sostenere che questo ordine del giorno, cioè leggiamolo insieme. La giunta comunale. Impegna la giunta comunale a reperire dalla quota dell'avanzo di amministrazione del bilancio 25 e risorse non inferiori a 500.000, che, aggiunti ai fondi già previsti di circa 600.000, al fine di realizzare una struttura idonea ed adeguata alle esigenze dell'utenza, alla crescente domanda, alla crescente domanda di tali servizi che il territorio avrà nei prossimi anni, anche alla luce dei dati che emergono. Allora, io continuo a contestare questa cosa perché si dice: c'abbiamo un aumento, non ci bastano i 24 posti. E qui stiamo parlando, la politica sta parlando, okay? E di quello che è il futuro e non l'oggi. Non ci bastano quei 24 posti, però noi vogliamo che bloccate tutto e che fate 24 posti. Allora, è contraddittoria la frase dal mio punto di vista, è proprio la frase che è contraddittoria. Io, cioè ripeto Vinicio, qui c'è scritto che aggiunti i fondi da 600.000, per cui bloccare 600.000, aggiungerne 500.000 al fine di realizzare una struttura idonea ed adeguata alle esigenze dell'utenza e alla crescente domanda di tali servizi. Allora, o è crescente o è uguale, perché voi state dicendo blocchiamo tutto e facciamo 24 posti. Io questo, in qualità di qualcuno che, cioè di quello che ho ascoltato dall'assessore l'altro giorno, che abbiamo una fase 1 dove cerchiamo di fare 24 posti, poi un'ulteriore fase 2 dove, a seconda di quello che sarà anche il fabbisogno che la Regione ancora non ha emanato, ma che doveva anche essere uscito, ci presenterà. A questo punto, se volete, vi leggo direttamente l'emendamento, in modo da farvi capire quale è la mia intenzione, la nostra scusate, la mia adesso l'ho scritto io, la nostra, ovviamente l'ho condivisa con la maggioranza. Sono usa a condividere io. Allora, impegna la giunta comunale al recupero

dell'immobile, ex Mondo a colori, io così l'ho chiamato adesso, se poi volete è emendabile ovviamente questa cosa, attivandosi presso Regione, AST, ANFAS, in base all'emanando piano fabbisogno regionale, mantenendo la finalità di carattere sociale per attività diurne e o laboratoriali; impegnandosi a riservare le somme opportune per la progettazione una volta individuate le possibilità di cofinanziamento da parte di enti pubblici e o privati. Quindi io sto dicendo non mettiamo la cifra. Cioè voglio spiegarlo in modo che sono ancora più chiara. Quell'edificio va ristrutturato e va ristrutturato con quella finalità, non con altre. La finalità di un centro diurno o, sempre qui la politica che parla guardando oltre, un centro diurno e un laboratorio di avvio al lavoro, per esempio, butto là. Un qualcosa che c'è in altre realtà e che noi non abbiamo, per esempio. Perché magari c'è chi invece il centro diurno gli va stretto e preferisce invece attivarsi in maniera differente. Perciò, per queste motivazioni, dico attività diurne o laboratoriali e o laboratoriali, perché anche le due cose insieme, su una struttura che al momento è di 700 m², si potrebbero fare. Ovviamente appena si fanno i fabbisogni regionali, perché diciamocelo, diciamocelo sinceramente, se questi centri non vengono aiutati dalle convenzioni regionali, non reggono, lo sappiamo benissimo, no? Non ce la fanno, per cui dobbiamo sapere il fabbisogno regionale. Cioè diciamocele in faccia le cose. Una volta avuto quel fabbisogno, una volta capito come muoversi e una volta deciso la politica a quel punto decide solo centro diurno, 24 posti di centro diurno, e l'altro lo ritrasformiamo in 16 e ridiamo una parte al C'era L'acca? Perfetto, cioè non mettiamo una, non precludiamoci niente, ma non mettiamo cifre che sappiamo benissimo è solo un parafulmine. Allora, quante volte si è detto, no? Siamo tutti ormai usi alla politica. Che mettere dei soldi nel piano triennale, perché chiaramente non è che si può mettere per st'altro anno, no, questi soldi? Cioè mettere dei soldi nel piano triennale è il libro dei sogni. Perché è il libro dei sogni? Perché io quei soldi oggi li metto, domani li levo, li allungo, faccio... Allora non prendiamoci in giro, siamo seri. Mettiamo delle cose precise, precise, perché non sono i soldi che sono precisi, sono gli impegni. Perché ci sarà un'altra amministrazione, ci sarà questa amministrazione fra un anno, ma volendo, volendo arriva un'altra amministrazione che del sociale è completamente disinteressata, magari li toglie. Allora, un impegno invece che quel luogo possa essere solo e unicamente, solo e unicamente destinato a un centro diurno per disabili, questo impegno secondo me è fondamentale. Così come è fondamentale mettere che appena possibile, appena si ha un'idea del fabbisogno regionale, appena si ha un'idea delle risorse, si faccia una progettazione appena possibile. E la progettazione però deve partire da delle basi. Che cosa progetto? Progetto 24 posti, progetto 16 posti, progetto... Signora scusi, sto parlando, grazie. Che cosa stiamo progettando? Che cosa cerchiamo? Secondo me bisogna non dire le bugie, dire delle verità. Se lì per noi sono 24 posti, progettiamo 24 posti, ridaremo l'altra parte, ma facciamo queste cose.

In maniera oggettiva, non portati da un'altra... Cioè mettere 500.000 €, bloccare 600.000 €, mettere questi soldi senza che, e tenere i ragazzi in 180 m², quelli che sono attuali secondo me non è corretto, non è corretto. Perché quello vorrebbe dire stare lì almeno tre anni, perché lo sappiamo come sono i tempi della ristrutturazione o ricostruzione. Li conosciamo. Non sono due giorni, secondo me.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Pallucca. Prego, assessore Serafini.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Allora, io vorrei magari... Premesso che faccio fatica un po' a intercettare l'obiettivo della mozione, così come espressa, provo a cercare di fare un po' di chiarezza. Innanzitutto mi scuso per l'eccessiva lunghezza dell'incontro di lunedì scorso, che poi prevedeva in coda di cercare di trattare e approfondire questo tema, poi non è stato possibile farlo. Però vado a sintetizzare qual era il senso della condivisione e dell'esposizione di lunedì. In un panorama complessivo di quello che è, di quelli che sono i dati e la necessità del nostro territorio in termini di disabilità, emergeva da quel quadro complessivo. Dal quale chiaramente è assolutamente legittimo preoccuparsi degli utenti delle due strutture, ai quali obiettivamente abbiamo, nel caso del C'era L'acca, abbiamo privato degli spazi che erano abituati ad utilizzare. E nel caso del Mondo a colori siamo costretti a utilizzare degli spazi inferiori a quelli che fruivano prima. Ma siamo stati costretti comunque, nella consapevolezza di questi limiti che andavamo a introdurre, che questo comunque era un passaggio necessario per garantire la continuità di servizio. Cioè dalle considerazioni che abbiamo fatto, da poi le considerazioni che abbiamo avuto modo di condividere quando il confronto è stato possibile, abbiamo detto che chiaramente questa era una soluzione transitoria, temporanea. Cosa, qual era l'elemento sulla base delle possibilità attuali dell'ente? La maniera più veloce, razionalmente più veloce per ripristinare la condizione di esercizio ottimale. Era il progetto che stiamo ipotizzando e che stiamo portando avanti. Perché? Perché non un progetto diverso da quello? Perché per un progetto diverso da quello non siamo in grado di garantire risorse sufficienti in questo momento e tempi ragionevolmente certi in questo momento. Quindi questo ci ha portato a definire che l'ipotesi di ampliamento che abbiamo fatto, che restituisce grazie ai

centocinquantamila € incrementali da parte dell'Unione montana, consente di restituire un terzo dello spazio privato al C'era L'acca fin nella fase di progettazione, e consente di andare verso comunque una struttura che ci porta a ripristinare i 24 posti. Diciamo, questo è il compromesso. Consapevoli del fatto che in questo lasso di tempo chiaramente abbiamo tolto dello spazio al C'era L'acca e abbiamo uno spazio ridotto rispetto agli utenti. Da qui parte un discorso, da qui parte un discorso più generale. È doveroso occuparsi di questi ospiti, ma come amministrazione pubblica, e mi auguro maggioranza e minoranza, abbiamo la necessità e la responsabilità di preoccuparci della visione complessiva dei bisogni dei servizi per la disabilità. Quindi questa considerazione fa allargare l'orizzonte a prendere in esame lo stato delle altre due strutture private, e quindi i limiti e la condizione attuale delle altre due strutture private. E quello che abbiamo detto, dei dati che ci fanno capire che i 24 posti attuali autorizzati e convenzionati ci stanno stretti. Quindi su cosa è necessario orientarci insieme? Verso una soluzione che ci consenta di realizzare una struttura, che possa consentire l'incremento dei posti. Allora, come lo otteniamo l'incremento dei posti? È stato già detto, è stato già detto. Inutile che facciamo fantasie sull'incremento dei posti, perché se il fabbisogno regionale non certifica l'incremento dei posti, è inutile che parliamo di incremento dei posti. I posti non sarebbero sostenibili, ma quindi siccome è imminente, in base a quello che ci dirà il nuovo fabbisogno regionale, capiremo se ci sono i presupposti per pensare a un incremento dei posti. Dove lo andiamo a realizzare l'incremento dei posti? Allora, probabilmente, visto anche la necessità di riutilizzare, riqualificare uno spazio che in questo momento non può essere utilizzato, probabilmente il luogo preferenziale per questo tipo di intervento è la vecchia sede del Mondo a colori. Cioè quindi è probabile che quello sia lo spazio. Se siamo tutti convinti che quello sia lo spazio principale da individuare come un possibile spazio per un progetto, probabilmente è lì che dobbiamo concentrarci. Però prima di parlare di risorse e parlare di progetti, dobbiamo stabilire cosa vogliamo fare e quali sono le risorse necessarie per quello che vorremmo fare e dove le troviamo. Cioè quindi dobbiamo fare questo passaggio. Dopodiché, in questa ottica di prospettiva, perché dico che l'investimento che stiamo facendo sull'ampliamento è comunque un investimento necessario e non sprecato? Perché nel caso in cui ci sono le condizioni per andare ad intervenire nella vecchia sede del Mondo colori, lo spazio che andiamo a realizzare in questa fase uno potrebbe essere lo spazio per dei posti incrementali. Se questo non fosse, in ogni caso lo spazio incrementale dei posti lo andiamo a realizzare nell'intervento del Mondo a colori. Quindi questo è il concetto che ho provato a sintetizzare sia in commissione, sia nell'ultimo incontro del tavolo di concertazione. E è quello che ho ribadito nell'incontro pubblico di lunedì. Quindi riteniamo che queste considerazioni si possano fare senza condizionare il progetto di ampliamento attuale, che non pregiudica, non

pregiudica queste seconde, questa seconda fase che abbiamo la necessità come città di affrontare. E che consente, cioè se analizziamo questo in maniera razionale, è la condizione che ci consente di ridare ai 18 attuali, ma ai 24 posti di cui abbiamo bisogno, lo spazio necessario nel più breve tempo possibile. Da questo apriamo un tavolo di analisi, considerazioni, valutazioni, co-progettazione con l'ANFAS, interlocuzione con la Regione, verifica di bandi di finanziamento o quant'altro per poter lavorare sulla fase 2. Quindi questo è quello che ho sintetizzato anche nell'incontro di lunedì.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Serafini. Prego, consigliere Armezzani.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Non so se si può avere il testo dell'emendamento, perché ovviamente quello che ho sentito è in parte condivisibile, però magari col testo sottomano riusciamo a essere più precisi. Allora, riprendo alcune parole dette dall'assessore, sulla quale c'è la posizione di condivisione da parte dei nostri gruppi. Allora, abbiamo sottratto spazio a C'era L'acca e abbiamo un Mondo a colori oggi con uno spazio ridotto rispetto a prima. Quindi questa attualmente che l'amministrazione ha scelto, la strada che ha scelto, è comunque una situazione temporanea ed emergenziale, per lo meno per 18 ospiti. Tutto quello che abbiamo detto e criticato su come siamo arrivati a questa strada è parte dei verbali delle sedute precedenti, quindi andiamo avanti. Quindi quello che credo che debba essere aggiunto, rispetto all'emendamento proposto dalla maggioranza, è questo; è che un secondo intervento, un secondo Mondo a colori, chiamiamolo così, va comunque realizzato oltre all'ampliamento. Questo penso che sta in quanto è stato detto in commissione, abbiamo anche con la presidente Marta Ricciotti limato, il verbale, proprio perché le parole dell'assessore, qui riconfermate, fossero chiare. E su questo c'è la nostra adesione, cioè su questo non non abbiamo difficoltà. Quello che noi aggiungiamo adesso, con riserva di lettura del testo, dell'emendamento è invece di mettere non dico oggi, perché ci vuole un percorso deliberativo diverso rispetto all'ordine del giorno, però stanziare oggi le somme necessarie per fare la progettazione. Perché se oggi noi costituiamo, non oggi, a settembre, quando ci sarà la prossima variazione di bilancio, come ha affermato l'assessore Mercolini, noi costituiamo un capitolo di bilancio per la costruzione del

secondo Mondo a colori, che è già... Il secondo Mondo a colori, che già sappiamo oggi essere necessario, poi io non sarei stretto sulla ristrutturazione o riedificazione, perché ha ragione l'assessore e su questo mi trova pienamente d'accordo. Noi oggi dobbiamo dire una cosa, maggioranza e opposizione. Dobbiamo, abbiamo bisogno di un secondo centro Mondo a colori dopo l'ampliamento e dobbiamo fare una nuova progettazione su questo. Perché questa progettazione significa una marea di opportunità. Perché in difficoltà abbiamo l'opportunità di creare nuove soluzioni e prima con l'assessore parlavamo di tantissime soluzioni, quelle del laboratorio a cui faceva riferimento la collega Barbara Pallucca che forse è riportato nell'atto, ma adesso vedremo, è senz'altro una, ma non ci limiteremo a quello. Da qui ai prossimi anni dobbiamo costruire laboratori di formazione integrata. Per esempio, la fase tre a cui l'assessore non ha fatto cenno; che sono veramente una progettazione moderna, in cui andiamo a lavorare su competenze residue, su progetti di innovazione e di integrazione territoriale che probabilmente non saranno al Mondo a colori, ma altrove. Cioè apriamo questa stagione, quello che aggiungiamo è: visto che questa necessità c'è, staniamo oggi le risorse, ovvero a settembre, in modo tale che se la progettazione ci consentirà, ce lo consentirà, potremmo già accantonare e impegnare fin dal 2026 le risorse necessarie per la progettazione, e poi quindi per avviare le fasi di iscrizione al triennale e mettere in condizioni la prossima maggioranza di trovarsi, la prossima amministrazione, di trovarsi con un piano già avviato. Tutto è emendabile, lo sappiamo. Tutto è emendabile. Però penso che oggi, nei confronti della popolazione, delle famiglie anche qui presenti, l'impegno economico di scrivere un numero in un capitolo sia il minimo che oggi noi possiamo garantire. E credo che dovremmo farlo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Armezzani. Prego assessore Serafini.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Sì, io quello che auspico è di riaprire un dialogo, soprattutto anche sia con ANFAS che con i familiari, i genitori degli utenti, perché si lavori comunque non in contrapposizione, ma si lavori su un obiettivo comune, che comunque è quello che in primis tiene conto delle esigenze in ogni caso degli attuali utenti. Dobbiamo considerare le esigenze degli attuali utenti, ma abbiamo la responsabilità amministrativa di preoccuparci del potenziale utenti di Fabriano. E le misure,

vorrei ricordare le misure comunque di mitigazione rispetto ad una situazione di disagio che sappiamo di dover affrontare. E le vado a ricordare perché tra l'altro nell'incontro di lunedì sono state evidenziate alcune criticità. E sì, giovedì è vero, sì. Sono state evidenziate delle criticità rispetto agli spazi. Io ho dato apertura agli utenti del C'era L'acca fin dai primi discorsi che abbiamo fatti. Se entriamo in un contesto di discussione, collaborazione e confronto, che secondo me possiamo trovare per quanto riguarda il C'era L'acca, la possibilità di utilizzare gli spazi che nel diurno sono utilizzati per il diurno, c'è la possibilità di trovare un accordo per poter utilizzare quegli spazi dopo la chiusura del diurno, e il sabato e la domenica. Questo per quanto riguarda le attività di mitigazione rispetto al disagio. Altrettanto è stato detto di capire insieme come si può fare per comunque cercare di svolgere una continuità di servizio negli spazi ridotti del mondo a colori, in che modo? Intanto aumentando il minutaggio dell'educativa, in maniera tale che comunque si possa, si possano fare delle attività anche all'esterno del centro. Nel centro, avete visto, sono in corso dei lavori per realizzare una struttura all'esterno che si possa utilizzare. E comunque quindi ritornare a confrontarci al di fuori delle prese di posizione, che purtroppo impediscono dialogo e confronto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Serafini. Prego, consigliere Canullo.

**GABRIELE CANULLO**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora, premesso che sono arrivato da poco e quindi non conosco tutta la procedura e la progettazione che ha portato, diciamo, alla realizzazione di questo. Però da quello che ho potuto percepire è questo. Secondo me, allora, il problema grosso diciamo di questa situazione è l'attuale sicuramente anche per la situazione assolutamente temporanea a cui dobbiamo assistere. Ma poi da insegnante mi viene da dire, penso che Francesco potrà essere d'accordo con me, è quello che sarà poi anche un po' il futuro, visto il grande numero di ragazzi con difficoltà che frequentano le nostre scuole, che possono rimanere comunque solo fino a una certa età. Non è che si può pensare che la scuola possa risolvere i problemi dell'intera società, ecco. E detto questo, mi sembra che questo progetto risponda a due problemi principali. Primo, la tempistica, e la seconda la versatilità, cioè la possibilità di essere modulare e quindi essere modificato in base alle esigenze di qui al futuro. E questo secondo me è il dato principale. Quindi

sono d'accordo anche con l'emendamento per il discorso anche per levare qualsiasi forma di idee strane girate sul Mondo a colori, che sembrava che dovesse essere trasformato in chissà che cosa, ecco. Quindi secondo me questo emendamento dà anche un segnale chiaro. Poi che possa essere questo, come giustamente diceva anche il consigliere Armezzani, o un'altra soluzione, ma comunque una soluzione bisogna trovarla assolutamente, perché da qui penso a quattro barra cinque anni le richieste saranno molto più importanti, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Canullo. Mi sembra che ci sia in corso, c'è in corso un confronto. Sentiamo quello che viene. Prego consigliere Sorci, ci illustri.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora, io leggo l'emendamento. Nelle premesse siamo tutti d'accordo, cioè di dire il punto è un altro. Intanto, noi per questo abbiamo detto, avevamo proposto la variazione di bilancio. Intanto i soldi. Mettiamo, visto che c'abbiamo un avanzo ancora libero di 2,5 milioni, cominciamo a ristrutturare, a mettere, tra virgolette, a norma di classe 3. l'edificio attuale. Sicuramente i 500 non basteranno, ma intanto mettiamo, cominciamo a metterlo a norma; perché la soluzione attuale è una soluzione in emergenza, per cui stiamo cercando di rispondere a tutte le esigenze. Domani io non lo so quello che succede. Non lo so, perché domani potrebbe succedere pure che c'è la necessità di restituire al centro il Dopo di noi una parte di quegli spazi. Non lo so. Qui apposta dico siccome quindi la flessibilità, oltretutto vado dietro a Serafini, il quale è preoccupato che i due centri attuali, privati, privati, possono andare incontro a delle problematiche e quindi di dover. Sì, sì, no, ma infatti privati. E' come la sanità, convenzionata, ma è sempre privata, e quindi da questo punto di vista, quindi può darsi pure che loro abbiano dei problemi e siamo costretti a doverci sostituire. Io non lo so questo. Io oggi dico: in questo momento, l'emergenza, l'emergenza la stiamo tra virgolette, poi dopo come siamo arrivati in questa emergenza potremmo discuterne un'infinità. La stiamo sopperendo, stiamo sopperendo col progetto attuale. Che non ho detto non deve andare avanti, attenzione. Non ho detto. Tanto era obbligato, quindi non è. Nel momento stesso in cui non possiamo accreditare, per motivi tecnici, l'attuale, il vecchio centro sociale, siamo obbligati. Quindi è inutile che stiamo a girare intorno. Il problema è: quanto siamo obbligati, quanto continuiamo a sacrificare quello

lì, e quanto dobbiamo immaginare gli scenari futuri. Ecco perché ptorno a ripeterlo. È vero, c'è stato un disallineamento tra le due proposte. Perché la seconda proposta era quella, a dire la verità, quella logica era quella di mettere i cinquecentomila € per ristrutturare il vecchio Mondo a colori. Sicuramente non basteranno, perché poi dopo mano mano le opere, quello parla solo della parte sismica. Poi dopo se uno vuole fare divisioni diverse, fa altre cose, c'abbiamo il tempo. Però intanto lo abbiamo avviato e sistemato. Sennò quello rimane un altro immobile fermo lì e per quando sarà, spero che non ci sia, accelerazioni, tra virgolette, nel dover avere questi spazi. Mi auguro, perché sarebbe veramente un disastro per tutta la collettività fabrianese; per le famiglie, ma anche per gli altri cittadini. Quindi oggi dico: andiamo avanti, quello ormai è partito. Sagramola ha messo ulteriori soldi, quindi quello va avanti, ma rimane comunque una soluzione in questa fase qui temporanea. Abbiamo bisogno di un'altra cosa e avviare la prospettiva futura. Quindi dopo io, magari Armezzani, io sto coi piedi per terra, Armezzani vola molto più con la fantasia. Ecco, sì, pensa di andare... Quale? Quello occupato? Sì sì, lo so. Quindi pensa però, capito, di dislocarlo da altre parti, magari o non, però dico intanto prendiamo le misure necessarie e cerchiamo di rendere fattibile le situazioni. Questo è il punto.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere Sorci. Prego consigliere Ducoli.

**FRANCESCO DUCOLI**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sì, ecco, io guardo soltanto per sottolineare una questione. Allora, forse anche perché questo era un ordine del giorno che è stato presentato, come abbiamo visto, in un momento precedente che poi è stato traslato al Consiglio attuale. Ma quello che mi interessava sottolineare è che la proposta di emendamento che presentiamo oggi all'ordine del giorno attuale, esplicitamente richiama il recupero dell'immobile ex Mondo a colori; cosa che nell'ordine del giorno originario non è previsto. Quindi mentre nell'ordine del giorno originario si parla di cinquecentomila €, aggiunti ai fondi già previsti al fine di realizzare una struttura idonea e adeguata alle esigenze dell'utenza e alla crescente domanda, e quindi non parla che necessariamente. Mettiamo domani, domani, no? Caschi la giunta e ci sia qualcun altro, okay? Nessuno ci dice che quei soldi verranno stanziati per recuperare quell'immobile. Da questo ordine del giorno assolutamente non si evince, non si evince, perché non è scritto, non è citato.

L'emendamento, dall'altro lato, penso, andando incontro alle esigenze anche dell'utenza legittime e sacrosante, dice: attenzione, giunta comunale, ci impegniamo al recupero di quell'immobile lì. Quello lì, okay? Quindi questo emendamento ha quella finalità lì, di andare ad individuare quell'immobile come possibilità di recupero rispetto all'ordine del giorno del consigliere, che invece ha lasciato la cosa un po' diciamo più vaga, ecco. Ma io penso che l'intento sia il medesimo, io non credo che ci sia un intento. Però, ecco, volevo sottolineare questa cosa, questa cosa. Poi ecco, dopo mica finisce qui, cioè dopo ci sono, andiamo avanti, no? Intanto il mio consiglio a questa assise, proprio per venire incontro a queste situazioni che sono situazioni che affrontano, sono situazioni difficili per tutti, sono situazioni difficili per gli utenti, sono situazioni complesse da gestire a livello politico e amministrativo. Facciamo passi avanti, abbiamo individuato una finalità che il comune vuole portare avanti, andiamo avanti, è condivisa, portiamola avanti. Ecco, il mio auspicio è di trovare il modo di poter dialogare in modo congiunto e comune e trovare soluzioni, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Ducoli. Prego assessore Serafini. Cioè se ci ci sono degli interventi, non si può parlare mentre ci stanno gli interventi, ragazzi. Si sospende a sto punto.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Probabilmente è propedeutico al mio intervento la considerazione che stanno facendo, quindi.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego prego, assessore.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Okay. Allora, spero che abbiamo un po' chiarito, no? Diciamo, è chiaro qui saremmo tutti contenti di poterci assicurare, è giusto farlo, ma bisogna che lo facciamo coi limiti della

consapevolezza. Sull'intervento del consigliere Sorci, di riservare delle cifre per una ristrutturazione parziale, che non consente di riutilizzare l'immobile, io temo che non siano percorribili. E poi in ogni caso passa attraverso una progettazione. Cioè io direi, che poi era il secondo punto che abbiamo trattato nell'incontro, cioè cerchiamo di condividere cosa serve. Cerchiamo di condividere cosa serve, anche con Rapanotti. Cioè nel momento, cioè cerchiamo di capire cosa serve, condividiamo cosa serve. Nel momento in cui abbiamo capito quello che serve, andiamo a capire dove è più logico, opportuno, conveniente, realizzarlo, e poi con quali risorse. E poi con quali risorse. Quindi partiamo, cioè non si può parlare di progettazione se prima non abbiamo capito cosa serve. Cioè quindi andiamo a capire quali sono le necessità di una struttura, di una struttura che deve essere in linea con le necessità attuali. L'abbiamo sempre detto che il Mondo a colori vecchio aveva un vantaggio, la dimensione, ma non possiamo dire che è una struttura ideale che risponde a degli standard attuali, di fruibilità, di barriere architettoniche, di accessibilità, che ci possiamo permettere con una struttura nuova. Quindi io dico definiamo cosa serve, definiamo cosa serve. Una volta che abbiamo definito cosa serve, andiamo a capire cosa serve per progettare e soprattutto quanto e dove troviamo le risorse per realizzarlo. Questi sono i tre passaggi logici che dobbiamo fare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie assessore Serafini. Chiedo se avete trovato una... State scrivendo, va bene, perfetto. Mi sembra che, seppure con parole diverse, c'abbiamo tutti la stessa voglia e per tutti mi sembra che la soluzione diciamo più opportuna è quella che indichiamo sia dall'una che dall'altra parte. Quindi se riusciamo a scrivere questo impegno, penso che è propedeutico alla partenza della seconda fase. Aspettiamo questo documento condiviso. Signori, adesso vi diamo una copia di quello che è l'impegno finale concordato. Prego, se recuperiamo un attimo le posizioni. Prego, consiglieri comunali. Prego consiglieri comunali, prendete posto. Siamo qui, sennò chiamo le forze dell'ordine. Signori, ai propri posti cortesemente. Riprendiamo da dove abbiamo senza interrompere, mai interrotto. Quindi Armezzani, Armezzani cortesemente. Passo la parola quindi alla consigliera Pallucca Barbara, che era colei che ha, diciamo, presentato il primo emendamento. Poi ha trovato, insieme a tutto il Consiglio, una soluzione condivisa.

**EMENDAMENTO**

Prego consigliera Pallucca.

**BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Sì, come detto da lei ritiro il primo emendamento e vado alla lettura dell'emendamento che abbiamo condiviso con gli altri Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza. Allora, sostituire la parte dopo impegna con: la giunta comunale, al recupero dell'immobile ex Mondo a colori, attivandosi presso Regione, AST e ANFAS, in base all'emanando piano fabbisogni regionali, mantenendo la finalità di ex legge regionale 202, impegnandosi a riservare le somme opportune per la progettazione, fin dalla prossima variazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie consigliere. Aggiungo che c'è il parere favorevole a questo emendamento di ammissibilità e regolarità tecnica. Quindi pongo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno. Nuova sede per un mondo. Anzi, prima votiamo l'emendamento e poi votiamo l'ordine del giorno così come emendato. Abbiamo gli scrutatori tutti presenti,

**VOTAZIONE**

quindi pongo in votazione l'emendamento così come letto dal consigliere Palucca Barbara. Prego consiglieri. Con calma. Prego consiglieri, votazione aperta. Sull'emendamento adesso. Votazione aperta. Guida non c'è e Fausto non c'è e Zannelli non c'è. Manca Fausto e Guida pure. Fausto e Guida, siamo 13. Manca anche Fausto, toglie Fausto. Votazione chiusa. Presenti 13, votanti 13, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'emendamento è approvato all'unanimità dei consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****13**

Canullo Gabriele, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Anibaldi Andrea, Pallucca Barbara, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Ghidetti Nadia Enrica Maria

Contrari**Astenuti****Non votanti****VOTAZIONE**

Poniamo ora in votazione l'ordine del giorno posto al numero 10 di questo consiglio comunale, avente ad oggetto: nuova sede per Un mondo a colori, così come emendato. Prego consiglieri, votazione aperta. Spreca. Votazione chiusa. Presenti 13, votanti 13, favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti nessuno. L'ordine del giorno posto numero 10 di questo Consiglio Comunale viene approvato all'unanimità dei Consiglieri presenti, così come emendato.

Totale dei presenti: 13**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****13**

Ducoli Francesco, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ricciotti Marta, Armezzani Lorenzo, Canullo Gabriele, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio, Spreca Massimo

Contrari**Astenuti****Non votanti**

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi vista l'ora, questa presidenza dichiara concluso questo Consiglio Comunale e ringrazia la presenza di tutti. Buona serata e buona cena. Ci rivediamo il 30 luglio. Bene.